



Ministero della pubblica istruzione  
Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale  
per gli affari Internazionali – Ufficio V

**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE  
"G. STROFFOLINI"**  
**con Sezione ad Indirizzo Musicale**  
Via Rimembranza, 33 – 81020 CASAPULLA (CE)  
Cod. Mecc. CEIC82800V – Cod. Fisc.94007130613  
e-mail: ceic82800v@istruzione.it;  
ceic82800v@pec.istruzione.it  
Sito Internet: www.istitutostroffolini.gov.it  
TEL. 0823/1685055 - FAX 0823/1688771  
Distretto Scolastico n°16



Unione Europea  
FONDII STRUTTURALI EUROPEI  
PON 2007-2013  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale  
MUR

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

Unione Europea  
FESR  
REGIONE CAMPANIA  
Programma Operativo Regionale 2007 IT161PO009 FESR Campania

TRINITY COLLEGE LONDON  
CENTRE N. 8100

CORDI DI FORMAZIONE  
L.U.P.T.

European Informatics Passport

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*Approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 14 Gennaio 2016*

## INDICE

	<b>pag.</b>
Premessa	3
Dati identificativi dell'Istituzione scolastica	4
Presentazione dell'istituto	6
Articolazione del curriculum e quadro orario	12
Organigramma	14
Priorità, traguardi ed obiettivi	22
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	24
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola	25
Progettazione curricolare ed extracurricolare	29
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	39
Fabbisogno di personale	41
Piano Nazionale digitale - PNSD	47
Piano di formazione	56
ALLEGATO N° 1	58
ALLEGATO N° 2	69
ALLEGATO N° 3	82

## PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Giacomo Stroffolini\_" di Casapulla , è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4877 del 01/09/2015;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14/01/2016;
- il Piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14/01/2016 ;
- il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il Piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Codice Meccanografico	CEIC82800V			
Ordine Scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado			
CAP e Città	81020 CASAPULLA			
Provincia	CASERTA			
Posta Elettronica	ceic82800v@istruzione.it			
Posta Elettronica certificata	ceic82800v@pec.istruzione.it			
Sito	www.istitutostroffoli.gov.it			
Grado di scuola	Nome	Cod. meccanografico	Località	telefono
INFANZIA	PLESSO " Via Rimembranza"	CEAA82801Q	CASAPULLA	0823-1891205
	PLESSO " Via Puccini"	CEAA82802R	CASAPULLA	0823-493060
PRIMARIA	PLESSO " Via Rimembranza"	CEEE828022	CASAPULLA	0823-493567 0823-
	PLESSO " Via Pizzetti"	CEEE828011	CASAPULLA	0823-1891102 0823-491261
	PLESSO " Via Kennedy"	CEEE828033	CASAPULLA	0823-1713590
SECONDARIA I GRADO	PLESSO " Centrale"	CEMM82801X	CASAPULLA	0823-467754 0823- 1685055 FAX 0823-1688771
	PLESSO " Via Kennedy"	CEMM82801X	CASAPULLA	0823-468772 0823-1891088
<b>ALUNNI</b>				
<b>DENOMINAZIONE SCUOLA</b>	<b>ORDINE DI SCUOLA (indirizzi ed articolazioni)</b>	<b>Sezioni/classi</b>		<b>N. ALUNNI</b>
INFANZIA	PLESSO " Via Rimembranza"	<b>4</b>		72
	PLESSO " Via Puccini"	<b>4</b>		75
PRIMARIA	PLESSO " Via Rimembranza"	<b>7</b>		147
	PLESSO " Via Pizzetti"	<b>7</b>		117
	PLESSO " Via Kennedy"	<b>10</b>		171
<b>TOTALE</b>				<b>931</b>

**ORARIO RICEVIMENTO SEGRETERIA**

TUTTI I GIORNI escluso il Mercoledì - Sabato      Dalle ore 10,30 alle ore 12,30

TUTTI I GIORNI escluso il Mercoledì - Sabato      Dalle ore 16,00 alle ore 17,00

**ORARIO RICEVIMENTO DIRIGENTE SCOLASTICA**

LUNEDI – MERCOLEDI – VENERDI

Dalle ore 11,30 alle ore 13,00

## **CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE DI CASAPULLA**

### ***GEOGRAFIA DEL PAESE***

L'Istituto Comprensivo scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado è ubicato in Casapulla, comune della provincia di Caserta da cui dista 3.5 Km.

Il paese si estende dalla catena dei monti Tifatini fino alla pianura della Campania "felix". Ha una superficie di circa 300 ha. Il suo territorio è quasi interamente pianeggiante.

La popolazione ammonta a circa 7.000 abitanti. La densità demografica è molto alta. Favorevole è la posizione intermedia tra 2 grossi centri urbani.

### **SITUAZIONE SOCIO – ECONOMICO – CULTURALE**

#### **CASAPULLA: IERI**

Sul finire degli anni '60 Casapulla era ancora un tranquillo paese, progredito anche sotto il profilo urbanistico, ricco di spazi verdi costituiti da estesi giardini di agrumi annessi a numerosi palazzi, molti dei quali di notevole interesse storico, costruiti nel XVIII sec. Da famiglie spesso blasonate. La popolazione residente abitava essenzialmente nel centro storico. Molte erano le case coloniche sparse alle falde dei monti Tifatini, mentre sparuti abitanti si affacciavano sulla via Appia. Lungo questa arteria dal traffico fluente, si rincorrevano in doppia fila giganteschi tigli, le cui chiome formavano una sorta di galleria naturale all'ombra della quale era piacevole passeggiare e respirare aria pura.

L'economia casapullese era caratterizzata essenzialmente dall'agricoltura e dalla lavorazione artigianale di manufatti di terracotta (tegole, mattoni, mattonelle). Da qui la presenza notevole delle tipiche "fornaci", strutture abilitate alla cottura dei prodotti di creta, la cui materia prima abbondava nel sottosuolo di Casapulla. Con l'avvento delle mattonelle di ceramica e delle tegole in cemento, il "cotto" entra in crisi e moltissime "fornaci" vengono abbandonate.

Oggi i pochi punti di produzione sopravvissuti assicurano la continuità dell'antica tradizione artigianale, che in questi ultimi tempi, sta riprendendo quota per la domanda in costante crescita proveniente dai paesi Europei e specialmente dalla America.

## CASAPULLA: OGGI

Confrontare il volto attuale di Casapulla con quello che il paese aveva 40 anni fa appare oltremodo difficile, in quanto le due realtà (Casapulla anni '60 e Casapulla oggi) si presentano così diverse da rendere quasi impossibile porre tra esse un rapporto di continuità che ne giustifichi l'evoluzione. Certamente i processi di profonda trasformazione hanno cambiato rapidamente atteggiamenti, costumi e stili di vita degli italiani. E' altrettanto vero che i cambiamenti hanno inciso in modo quasi traumatico in quegli aggregati urbani medio – piccoli, dove sono state sradicate, nel giro di pochi anni, abitudini e tradizioni secolari che erano alla base dei rapporti sociali tra i membri di una stessa comunità.

Così non è agevole cogliere nella Casapulla di oggi quei tratti di un paese armonioso e ridente, orgoglioso delle sue tante tradizioni, della sua cultura, della sua identità e genialità. Di questa rimane ancora oggi l'eco degli indimenticabili brani musicali scritti da Maestri di fama internazionale, quali Pietro MUSONE e Giovanni ORSOMANDO.

La rivoluzione del sistema sociale, economico e culturale di Casapulla inizia intorno agli anni '70, quando la via Appia, nel tratto S. Maria C.V. – Caserta, si trasforma in un immenso emporio con una rete fittissima di grandi magazzini e di piccole aziende operanti nei settori dell'abbigliamento, dei mobili, del ferro e di tanti manufatti di notevole pregio. Così Casapulla, che si snoda per un largo fronte sulla via Appia, orienta le sue attività preminentemente nel terziario e nell'artigianato e si affaccia sulla suddetta arteria con numerosi insediamenti abitativi, costituenti una sorta di cittadella per i tanti napoletani che si sono stabiliti e ben integrati nel tessuto sociale di Casapulla.

La mutata condizione del paese ha portato certamente la popolazione ad un maggiore benessere economico, accompagnato, da un discreto sviluppo sociale e culturale .

L'intensa rete commerciale distesa sull'Appia ha attirato l'attenzione della criminalità organizzata, tra l'altro ben radicata a Marcianise, paese distante pochi Km. Inoltre sulla scia del commercio "sano" ha viaggiato anche la droga e con essa è comparsa anche la microcriminalità.

Altra piaga che affligge Casapulla è il massivo inquinamento determinato specialmente dagli scarichi delle auto transitanti sull'Appia con una frequenza calcolata tra le più alte d'Europa.

## IL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO

### LA SCUOLA DELL'INFANZIA

SEDE VIA RIMEMBRANZA

SEDE VIA PUCCINI

**TEMPO SCUOLA: 40 ore settimanali**

40 ore obbligatorie curriculari

#### **ORARIO SCOLASTICO**

8,00 – 9,00 ACCOGLIENZA

9,00 – 16,00 ATTIVITA' DIDATTICA



### LA SCUOLA PRIMARIA

SEDE PIZZETTI

SEDE VIA RIMEMBRANZA

SEDE KENNEDY

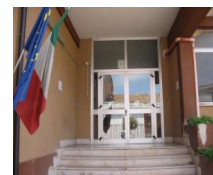
**TEMPO SCUOLA: 27 ore settimanali**

27 ore obbligatorie curriculari (curricolo nazionale)

#### **ORARIO SCOLASTICO**

8,10 – 14,10 LUNEDI – VENERDI

8,10 – 13,10 MARTEDI – MERCOLEDI – GIOVEDI



### LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SEDE CENTRALE: VIA RIMEMBRANZA

SEDE SUCCURSALE: VIA KENNEDY

#### **TEMPO SCUOLA**

30 ore settimanali (il corso D 32 ore)

#### **ORARIO SCOLASTICO**

8,00 – 14,00 DA LUNEDI A VENERDI





## CARATTERIZZAZIONE DIDATTICO – PEDAGOGICA DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO

Il nostro sistema didattico – pedagogico è caratterizzato da precisi punti di raccordo tra i diversi ordini di scuola finalizzati alla realizzazione di un continuum didattico – educativo: integrazione e collegialità delle decisioni, interazione tra le diverse modalità di organizzazione delle attività, unitarietà degli interventi, corresponsabilità delle proposte educative, trasversalità delle iniziative formative, condivisione delle procedure operative e dei prodotti di funzionamento e di apprendimento, continuità dei curricoli verticali sul piano dei saperi, delle metodologie, dei comportamenti culturali e delle competenze specifiche. Tutto ciò al fine della formazione e dell’orientamento dell’alunno.

In particolare, i fondamenti della continuità sono da individuare non nella connessione tra le materie di insegnamento ma nell’integrazione delle diverse istruzioni che si concretizzano in obiettivi formativi, contenuti culturali, metodi, rapporto tra saperi consolidati e saperi informali.

Le coordinate di riferimento della continuità sono:

La creatività: riferita sia ai docenti che ai discenti, si attua attraverso la metodologia del “fare progettuale”.

Il coordinamento: riferito all’apprendimento, fa sì che l’alunno possa integrare ciò che ha imparato nel grado precedente con ciò che imparerà in quello successivo.

La motivazione: è una costante dell’apprendimento fondata, secondo l’età e le caratteristiche specifiche dei singoli discenti, su processi di imitazione, identificazione ed approda nell’acquisizione dell’autonomia e dell’identità personale e culturale.

La discontinuità: è collegata ai cambiamenti fisici e psicologici dell’alunno. I docenti hanno il compito di saper cogliere tali mutamenti per attivare aggiunte e cambiamenti sul piano didattico – pedagogico.

La cooperazione: l’abitudine alla collaborazione è un fattore professionale distintivo dell’insegnante. Un docente disponibile a collaborare trasferirà più facilmente all’alunno lo spirito di cooperazione.

I saperi e le competenze: la scuola della continuità permette oltre all’apprendimento di saperi codificati, l’acquisizione di specifiche competenze e la promozione di nuovi saperi contestualizzati, contemporanei, significativi e formativi.

**I segmenti attraverso i quali si realizza il curriculum verticale sono:**

Saperi	Conoscenze culturali
	Abilità
	Competenze specifiche
Modello pedagogico	Pedagogia dell'interessamento
	Intervento a specchio
	Metodologia del fare progettuale
Metacognizione	Atti strategico – regolativi
	Comportamenti culturali
	Abilità processuali
Valutazione	Autovalutazione
	Eterovalutazione
	Metavalutazione
Attività trasversali	Attività curricolari
	Attività integrative
	Attività aggiuntive
	Progetti in rete
	Progetti integrati con il territorio

## Obiettivi Formativi generali

- acquisizione funzionale delle competenze cognitive per lo sviluppo e/o potenziamento delle capacità critico/riflessive del discente per promuovere il pieno inserimento nel contesto scolastico e sociale;
- sviluppo e consolidamento di comportamenti improntati al rispetto delle regole di convivenza democratica in contesti diversi, funzionale alla crescita di soggetti liberi, responsabili e capaci di compiere scelte autonome (educazione alla cittadinanza piena e responsabile per giungere alle competenze chiave previste dal Consiglio Europeo) ;
- predisposizione e realizzazione di percorsi formativi - in rete con altre agenzie educative, con le istituzioni contigue alla scuola, con le organizzazioni territoriali – nazionali – sovranazionali, con scuole dell'Unione Europea e/o di altri paesi ammessi al partenariato europeo - finalizzati all'offerta di un maggiore numero di opportunità formative e di una maggiore qualità dell'offerta curricolare ed extracurricolare;
- ricerca ed applicazione di forme di flessibilità organizzativa funzionali alla promozione del diritto al successo formativo per ciascun allievo;
- valorizzazione delle diversità con iniziative di recupero, sostegno ed integrazione culturale nel rispetto delle peculiarità di ciascuno per realizzare l'inclusione;
- sviluppo e rafforzamento dei comportamenti e delle attitudini fondate sul riconoscimento dell'uguaglianza e della necessità dell'interdipendenza delle nazioni e dei popoli.

## ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO

La scuola pone particolare attenzione agli alunni, ne persegue la formazione integrale, curandone eventuali forme di difficoltà, disagio e svantaggio, finalizzando gli interventi sulla centralità della persona e sul recupero delle carenze. L'alleanza educativa tra Scuola e Famiglia che si concretizza mediante forme fattive di collaborazione e attraverso il Patto di Corresponsabilità stipulato dalle Famiglie, quale nucleo primario di educazione e substrato socio-culturale di ogni individuo, e dalla Scuola, quale agenzia responsabile dell'azione pedagogica tendente al successo scolastico e formativo. Il sistema di valutazione è basato sul voto e mira alla valorizzazione del merito (profitto e comportamento). Vengono effettuate valutazioni con scadenza trimestrale e vengono informate le famiglie sulla situazione in itinere dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni a scadenza trimestrale quadrimestre.

L'organizzazione didattica e l'intero sistema scolastico sono sottoposti a sistematico monitoraggio. Tale metodo consente di verificare il funzionamento della scuola e l'efficacia degli interventi attuati ai fini di una rendicontazione sociale del Ptof e di un continuo miglioramento dell'offerta. In orario curriculare si organizzano laboratori finalizzati all'acquisizione di abilità interpersonali, allo sviluppo di capacità creative e logico-critiche e all'arricchimento del bagaglio culturale personale. La scuola orienta gli alunni verso scelte future ponderate, in considerazione delle specifiche attitudini di ognuno e aiuta quindi gli alunni a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a riflettere sui propri stili cognitivi di apprendimento, supportati da specifiche azioni di orientamento.

### SCUOLA INFANZIA

8,00 - 9,15	Accoglienza bambini
9,15 - 9,30	Preparazione alle attività
9,30 - 11,30	Attività di apprendimento inerenti ai vari ambiti
11,30 - 12,00	Preparazione al pranzo
13,00 - 14,00	Attività ludiche
14,00 - 15,00	Attività di apprendimento
15,00 - 16,00	Attività progettuali

## SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	Prime	Seconde	Terze	Quarte	quinte
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	7	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
ed immagine	2	2	1	1	1
Ed. musicale	2	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

## SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINE	Sede Centrale			Sede Kennedy			Sede Centrale			Sede Kennedy			Sede Centrale			Sede Centrale	
	corso A			corso B			corso C			corso E			corso D ★			corso F	
	1A	2A	3A	1B	2B	3B	1C	2C	3C	1E	2E	3E	1D	2D	3D	1F	
Italiano	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	
Storia/geografia	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	
Scienze matematiche	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	
Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	
Francese	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	
Tecnologia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	
Musica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	
Arte e Immagine	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	
Religione Cattolica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Strumento musicale: Pianoforte – chitarra –flauto trav. –clarinetto													2	2	2		
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>30</b>	

## ORGANIGRAMMA

1° Collaboratore	Docente: Lillo Rosaria
------------------	------------------------

### *Coordinatori di Plesso*

Scuola Infanzia	Via Puccini	Docente: Ragozzino Francesca
	Via Rimembranza	Docente : Salzano Maria
Scuola Primaria	Capoluogo	Docente: Di Stasio Ivelise
	Rimembranza	Docente: Monaco Maria Teresa
	Kennedy	Docente: Dragone Rosa
Scuola Secondaria I grado	Kennedy	Docente: Luchena Ines
Responsabile Corso Musicale	Centrale	Docente: Vegliione Aldo

### *Funzioni Strumentali*

#### AREA 1 – GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

##### Scuola Secondaria di I Grado

Docente : Daniele Addolorata – De Carlo Antonella

1. Coordinamento delle attività del Piano;
2. Coordinamento monitoraggio e valutazione delle attività curricolari;
3. Coordinamento dei lavori delle commissioni e dei capidipartimento;
4. Coordinamento dei rapporti tra scuola-famiglia ;
5. Orientamento e continuità

#### AREA 1 – bis GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

##### Scuola dell'infanzia e primaria

Docente : Maglione Antonella

1. Coordinamento delle attività del Piano;
2. Coordinamento monitoraggio e valutazione delle attività curricolari;
3. Coordinamento dei lavori delle commissioni e dei capidipartimento;
4. Coordinamento dei rapporti tra scuola-famiglia ;
5. Orientamento e continuità

## AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Docente : Fusco Maria – Lacava Giulia

1. Accoglienza dei nuovi docenti e supporto ai Coordinatori di Classe
2. Socializzazione dei materiali didattici
3. Cura della documentazione educativa
4. Prevenzione dell'abbandono scolastico Scuola Primaria e Secondaria di I grado
5. Referente Gruppo H e Disagio

## AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI

Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Docente : Gravante Amalia

1. Coordinamento progetti extracurricolari scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado;
2. Monitoraggio e valutazione in itinere e finale dei progetti;
3. Analisi, selezione e socializzazione delle iniziative concorsuali scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria
4. Relazioni dell'Istituto con Enti ed istituzioni esterne alla scuola secondaria di 1° grado
5. Promozione e gestione delle visite culturali e viaggi d'Istruzioni scuola Secondaria di 1° grado Visione di spettacoli e partecipazione a eventi

## AREA 4 AREA TECNOLOGIA

Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Docente : Lillo Rosaria

1. Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento
2. Cura della documentazione educativa e multimediale- archivio digitale
3. Coordinamento e utilizzo delle nuove tecnologie ;
4. Cura della strumentazione tecnologica e multimediale ;
5. Promozione, presso i docenti, dell'uso del mezzo informatico, Lim ai fini didattici;
6. Collaborazione e supporto a Presidenza, Uffici di Segreteria nell'utilizzo dei mezzi informatici;
7. Gestione del sito web della scuola e produzione del materiale didattico e multimediale
8. Gestione Invalsi

### Capi Dipartimento

<b>Sezione infanzia</b>	<i>I campi di esperienza</i>	<b>Docente: Foniciello Maria Francesca</b>
<b>Sezione primaria</b>	<i>Ambito Linguistico/antropologico</i>	<b>Docente: Petrella Lucia</b>
	<i>Ambito matematico</i>	<b>Docente: Lo Bascio Patrizia</b>
<b>Sezione secondaria</b>	<i>Area linguistica</i>	<b>Docente: Madoni Anna</b>
	<i>Area scientifica</i>	<b>Docente: Maturo Luisa</b>
	<i>Area lingue straniere</i>	<b>Docente: Luchena Ines</b>

### Coordinatori di intersezioni/interclasse/ Classe

### Scuola Infanzia

Scuola Infanzia	Docente: Quaranta Clementina
-----------------	------------------------------

### Scuola Primaria

	<b>Coordinatore/presidente</b>	<b>Segretario Verbalizzante</b>
Classi prime	Lillo Rosaria	Ragozzino Antonietta
Classi seconde	Dragone Rosa/Di Stasio Ivelise	Laudisio Angela
Classi terze	Monaco Maria Teresa	Carnevale Letizia
Classi quarte	Gravante Amalia	Vendemia Caterina
Classi quinte	Maglione Antonella	Palumbo Elisabetta

### Scuola Secondaria di I grado

1A	Magnifico Alfonso	2A	Tecchia Rosaria	3A	Zambelli Teresa
1B	Maturo Luisa	2B	d'Aiello Michelina	3B	Ragozzino Ida
1C	Fasolino Giuseppina	2C	De Carlo Antonella	3C	Legnante Rosa
1D	De Crescenzo Saverio	2D	Ambrosio Maria Raffaella	3D	De Sano Sonia
1E	Della Ratta Maddalena	2E	Madoni Anna	3E	Raucci Laura
1F	Monaco Michele				

### **Gruppo BES**

Scuola Infanzia	<b>Docente: Riccio Tina</b>
Scuola Primaria	<b>Docente: Sorbo Antonella</b>
Scuola Secondaria	<b>Docente: Mattiucci Sara</b>

### **Referente Salute/ ambiente/legalità**

Referente Salute e alimentazione	<b>Docente: Fusco Maria</b>
Referente Legalità	<b>Docente: Zacchia Rosaria</b>
Referente ambiente	<b>Docente: De Crescenzo Saverio</b>

### **Componenti GLH d' Istituto**

Scuola Infanzia	<b>Docente: Quaranta Clementina</b>
Scuola Infanzia	<b>Docente: Parente Rossella</b>
Scuola Primaria	<b>Docente: Monte Albina</b>
Scuola Primaria	<b>Docente: De Liso Maria</b>
Scuola Secondaria	<b>Docente: Legnante Rosa</b>
Scuola Secondaria	<b>Docente : Fusco Maria</b>



**Comitato valutazione**

Docente	Vendemia Caterina	Scuola Primaria
Docente	De Sano Sonia	Scuola Second.
Docente	Capezzuto Angelina	Scuola Primaria
Genitore	Iodice Pasquale	Consiglio Istituto
Genitore	Rauso Gaetana	Consiglio Istituto

**Responsabili Laboratori**

Laboratorio Musicale sede Centrale	<b>Docente: Mingione Angela</b>
Laboratorio scientifico Sede Centrale	<b>Docente: De Crescenzo Saverio</b>
Laboratorio Musicale sede Kennedy	<b>Docente: Grauso Raimondo</b>

**Responsabile Palestra**

Palestra Sede Centrale	<b>Docente: Coppola Maria Francesca</b>
Palestra sede Kennedy	<b>Docente: Calia Giuseppe</b>

## ORGANIZZAZIONE SEGRETERIA

**UFFICIO DI SEGRETERIA**

Direttore Amministrativo	<b>PERINELLI CLELIA</b>
Assistente Amministrativo	<b>Maria Angela Pappalardo</b>
Assistente Amministrativo	<b>Tiziana Ciorlano</b>
Assistente Amministrativo	<b>Agnese Di Girolamo</b>
Assistente Amministrativo	<b>Giaquinto Giovanna</b>
Assistente Amministrativo	<b>Anna Russo</b>

## FUNZIONIGRAMMA

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

### Compiti Coordinatori di Plesso Infanzia – Primaria – Secondaria I Grado

1. *Rapporti con la Dirigenza e supporto al lavoro del D. S. ;*
2. *Cura e controllo del registro delle firme di presenza ;*
3. *Verifica giornaliera delle assenze dei docenti e sostituzioni in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte, da registrare su apposito registro;*
4. *Segnalazione tempestiva delle emergenze;*
5. *Vigilanza sul rispetto del regolamento di istituto;*
6. *Contatti con le famiglie ;*
7. *Ritiro del materiale di facile consumo;*
8. *Diffusione delle circolari e verifica delle firme per presa visione;*
9. *Verifica del rispetto dei termini per la redazione delle relazioni, domande,etc..*
10. *Comunicazione al Dirigente Scolastico sull'andamento didattico educativo generale ed organizzativo e proposte di miglioramento;*
11. *Verifica periodica degli arredi e strutture scolastiche;*
12. *Controllo norma di Sicurezza;*
13. *Essere punto di riferimento organizzativo essenziale e per realizzare iniziative con il Comune o altre scuole associazioni;*
14. *Far fronte ai piccoli problemi del plesso;*
15. *Verificare l'effettiva esecuzione dei compiti e l'efficiente impiego del personale ausiliario;*
16. *Comunicare con la segreteria per eventuali sostituzioni di colleghi assenti;*
17. *Segnalare subito al DSGA telefonicamente e per iscritto casi di furto, incidenti etc...*
18. *Segnalare al DSGA interventi di manutenzione da effettuare ai locali scolastico;*
19. *Controllare che siano state concesse le autorizzazioni all'ingresso a persone estranee e per l'affissione di avvisi e annunci;*
20. *Gestire le relazioni nel plesso al fine di elevare la qualità del servizio.*
21. *Presiedere riunioni periodiche fra docenti sia per le verifiche didattico-organizzative e sia per riportare ai colleghi informazioni ed indicazioni assunte dal Dirigente Scolastico*

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

### Compiti Coordinatore Consiglio di classe Scuola Secondaria

1. *Coordina tutta l'attività didattico-educativa della classe di propria pertinenza e svolge la funzione di raccordo tra le varie componenti della scuola, assumendo compiti specifici, tra cui in particolare:*
2. *in rapporto alla presidenza:*
3. *Presiede, su delega della Dirigente scolastica, le riunioni dei Consigli di classe (escluse quelle destinate agli scrutini finali che la stessa Dirigente si riserva di presiedere), organizzandone il lavoro.*

4. Propone alla Dirigente scolastica la convocazione del Consiglio di classe in seduta straordinaria, previa consultazione con gli altri docenti della classe
5. Informa la Dirigente scolastica sulle attività più significative della classe e segnala tempestivamente casi particolari e problemi in rapporto ai colleghi:
6. Coordina la stesura e la realizzazione della programmazione didattico-educativa, coordina le attività di accoglienza
7. Cura, in collaborazione con gli altri docenti, la stesura del documento del Consiglio di classe per l'Esame di Stato.

**8. In rapporto alle famiglie:**

*mantiene i contatti con i genitori, fornendo loro le informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti;*

*Distribuisce le schede di valutazione periodica sulla quale viene annotato anche il numero delle assenze nelle singole discipline*

**9. In rapporto alla classe:**

*Segue le dinamiche dell'orientamento in entrata e in uscita*

*Si informa regolarmente presso gli altri docenti del profitto e della condotta degli studenti*

*Si occupa della corretta tenuta del registro elettronico e controlla le assenze degli studenti, contattando le famiglie in caso di assenze prolungate o frequenti o non giustificate e segnalando ogni eventuale "anomalia" alla Dirigente*

**10.** *Coordina le azioni propedeutiche alla realizzazione delle visite didattiche e viaggio di istruzione.*

**Compiti Coordinatore/presidente Consiglio di intersezione Scuola Infanzia**

1. *Presiede, su delega della Dirigente scolastica, le riunioni dei Consigli di intersezione organizzandone il lavoro.*
2. *Propone alla Dirigente scolastica la convocazione del Consiglio di intersezione in seduta straordinaria, previa consultazione con gli altri docenti delle sezioni*
3. *Informa la Dirigente scolastica sulle attività più significative delle sezioni*
4. *Coordina la stesura e la realizzazione della programmazione didattico-educativa*
5. *Raccoglie i dati sui livelli di maturazione degli alunni*

**Compiti Coordinatore/presidente Consiglio di interclasse Scuola Primaria**

6. *Presiede, su delega della Dirigente scolastica, le riunioni dei Consigli di interclasse organizzandone il lavoro.*
7. *Propone alla Dirigente scolastica la convocazione del Consiglio di classe in seduta straordinaria, previa consultazione con gli altri docenti della classe*
8. *informa la Dirigente scolastica sulle attività più significative delle classi*
9. *Coordina la stesura e la realizzazione della programmazione didattico-educativa*
10. *Raccoglie i dati sul profitto e sulla condotta degli studenti*

**Compiti Capodipartimento Scuola Infanzia**

1. *Acquisizione dei dati sulle competenze raggiunte degli alunni*
2. *Pianificazione della progettazione educativo -didattica*
3. *Pianificazione utile per la consegna della documentazione prodotta.*

4. pubblicazione e archiviazione del materiale prodotto
5. Cura della documentazione: redazione dei verbali

#### **Compiti Capodipartimento Scuola Primaria**

1. Acquisizione dei dati sulle competenze raggiunte degli alunni delle varie classi per la preparazione di prove d'ingresso, trimestrali e finali
2. Pianificazione della progettazione annuale per UA
3. Pianificazione utile per la consegna della documentazione prodotta
4. valutazione della programmazione didattica annuale e individuazione di strumenti per la loro ottimale realizzazione;
5. definizione degli obiettivi trasversali, degli obiettivi minimi e della programmazione per materie;
6. definizione delle prove comuni e dei criteri di valutazione;
7. pubblicazione e archiviazione del materiale prodotto
8. Cura della documentazione: redazione dei verbali.

#### **Compiti Capodipartimento Scuola Secondaria**

1. Acquisizione dei dati sulle competenze raggiunte degli alunni delle varie classi per la preparazione di prove d'ingresso, trimestrali e finali
2. Pianificazione della progettazione annuale per UA
3. Pianificazione utile per la consegna della documentazione prodotta
4. Cura della documentazione: redazione dei verbali

#### **Compiti Gruppo BES**

1. Azione informativa ai Consigli di classe sulle disposizioni legislative inerenti i DSA e BES;
2. Contatti bimestrali con i coordinatori di classe (Secondaria) e docente prevalente (Primaria);
3. Monitoraggio e rilevazione sui criteri per la valutazione del livello di inclusività;
4. Partecipazione a riunioni collegiali aventi come argomento il disagio.

#### **Compiti referenti progetti curricolari**

1. Diffusione delle circolari e verifica delle firme per presa visione;
2. Comunicazione al Dirigente Scolastico sull'andamento didattico educativo generale ed organizzativo dei progetti e proposte di miglioramento;
3. Essere punto di riferimento organizzativo essenziale e per realizzare iniziative con il Comune o altre scuole associazioni;
4. Gestire le relazioni con l'utenza al fine di elevare la qualità del servizio.
5. Presiedere riunioni periodiche fra docenti sia per le verifiche didattico-organizzative e sia per riportare ai colleghi informazioni ed indicazioni assunte dal Dirigente Scolastico.

### **Compiti Responsabili di Laboratori**

1. *Cura della progettazione didattica;*
2. *Acquisire, ad inizio d'anno, il materiale in sub-consegna scritta dal D.S.G.A.;*
3. *Tenere sempre in ordine il laboratorio con tutto ciò che è stato affidato in sub-consegna e segnalare, immediatamente per iscritto eventuali situazioni di rischio e, comunque, qualsiasi anomalia;*
4. *Proporre acquisti per l'incremento ragionato del laboratorio e il miglioramento delle attività da effettuare;*
5. *A fine anno, entro maggio, fare le consegne scritte al medesimo del materiale affidato;*
6. *Tenere un apposito registro in cui ogni docente registrerà il giorno e l'ora della propria presenza, l'esperienza o attività effettuata, la classe o il gruppo di alunni che vi ha partecipato; ciascun docente registrerà altresì eventuali danni alle strumentazioni e dotazioni o incidenti a persone che si fossero verificati durante la sua permanenza e ne riferirà al responsabile del laboratorio;*
7. *Individuare: modalità; tempi di utilizzo; regole di fruizione del laboratorio e predisporre un calendario di utilizzazione dello stesso da parte di tutti.*
8. *Rendicontare per iscritto alla dirigente scolastica , a fine maggio.*

**PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: [www.istitutostroffolini.gov.it](http://www.istitutostroffolini.gov.it).

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

**Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:**

ESITI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDO
<b>Risultati Scolastici</b>	Migliorare la qualità del percorso formativo elevando gli standard di apprendimento in matematica, italiano e lingua straniera.	Equità degli esiti nelle classi e tra le classi e successo formativo di tutti gli alunni
	Migliorare il processo di valutazione e autovalutazione dello studente.	Monitorare i risultati con verifiche periodiche attraverso prove oggettive e soggettive, al fine di operare revisioni e adeguamenti mirati.
	Potenziare le condizioni che favoriscano il successo scolastico degli studenti ed il diritto all'apprendimento	Giungere a una valutazione condivisa e consapevole dello studente delle personali competenze
		Aumentare la media scolastica
<b>Competenze chiave di cittadinanza</b>	Formazione sulla sicurezza	Far ottenere a tutti gli studenti classi terze della scuola Secondaria l'attestato di formazione specifica sulla sicurezza

## **Motivazioni**

*L'innalzamento delle competenze chiave costituisce un traguardo fondamentale per la realizzazione del successo formativo del futuro cittadino, alla base di un inserimento utile e gratificante per ciascuna personalità, all'interno delle società civiche.*

## **Obiettivi di Processo**

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Pianificare un curricolo verticale; rendere il processo insegnamento-apprendimento appetibile e significativo con la personalizzazione dei percorsi. Sviluppare il concetto di valutazione verso l'autovalutazione consapevole dello studente.
	Riprogettare e rimodulare le attività di recupero per incrementarne l'efficacia.
<b>Ambiente di Apprendimento</b>	Distribuire il carico di lavoro settimanale degli studenti in maniera funzionale al rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno.  Attenzione agli interessi disciplinari prevalenti e adeguata valorizzazione.
	Ottimizzare l'uso degli spazi laboratoriali esistenti. Incentivare la creatività nell'approccio didattico.

### **Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:**

*Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità in quanto tendono:*

- a superare nei vari contesti didattici, la dissonanza cognitiva che esiste negli oggetti di apprendimento;*
- a migliorare le competenze psicologiche e cognitive dei docenti per quanto concerne la relazione e i diversi stili di apprendimento degli studenti.*

## SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

**L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:**

*Classi seconde - Graduale e significativa la varianza tra i cinque livelli nei quali sono stati collocati gli alunni in Italiano, nelle classi seconde, per cui non si notano discrepanze fra i livelli in uscita. Di rilevante varianza positiva si è rilevato il dislivello (chiave di lettura) crescente constatato dal numero 1 al 5, dal quale si evidenzia un numero elevato di studenti che ha sviluppato un livello alto di competenza in matematica. La scuola si pone l'obiettivo unitario di assicurare livelli standard dei saperi all'interno delle varie classi. I livelli raggiunti dagli studenti sono da ritenersi in linea di massima affidabili. La disparità a livello di risultati fra alunni meno dotati e quelli più dotati si evidenzia maggiormente nelle classi quinte in quanto l'acquisizione di concetti e contenuti più complessi, non consentono a quegli alunni di sviluppare competenze adeguate nei tempi definiti dal I ciclo della scuola Primaria. Nella Scuola Secondaria i dati relativi alla competenza in italiano (percentuale del 64,6 %) fanno registrare una posizione superiore sia rispetto alla media nazionale che quella regionale.*

**ed i seguenti punti di debolezza:**

*Classi quinte: Il rapporto fra i vari livelli evidenzia una discreta acquisizione di competenze sia in italiano che in matematica. Variabili diverse in merito a svantaggi e a disagi socio familiari non escludendo criticità in ambito didattico-metodologico, non consentono di raggiungere i traguardi più alti per ciascun allievo. Non sempre nella verifica delle competenze c'è coerenza tra proposta didattica, corrispondente operatività e competenza oggetto di verifica. Le disparità sono concentrate in alcune sedi. Nella Scuola Secondaria i dati relativi alla competenza matematica (percentuale del 53,3 %) fanno registrare una posizione inferiore rispetto alla media nazionale.*

**Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire (breve descrizione):**

ESITI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDO
<b>Competenze chiave di cittadinanza</b>	Elevare le competenze di cittadinanza negli ambiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza del funzionamento della cosa Pubblica</li> <li>- Ambiente- Sicurezza e salute</li> <li>- Formazione di Primo soccorso</li> </ul>	Assicurare a tutti gli studenti delle classi terze della scuola Secondaria una formazione specifica di Primo soccorso . Promuovere comportamenti responsabili verso l'ambiente antropico e favorire l'applicazione di conoscenze in spazi naturali adottati.



## **1. Innalzamento del livello di istruzione e di competenza attraverso la didattica laboratoriale**

L'innalzamento del livello di istruzione e di competenza, con particolare riferimento all'italiano, alla matematica e alla lingua inglese, è obiettivo prioritario di questa istituzione scolastica. Tale necessità discende dalla lettura dei dati delle prove INVALSI ( RAV) è presente anche nello stesso **Piano di miglioramento**. Esercizio della didattica laboratoriale.

### **MOTIVAZIONE**

La didattica laboratoriale presuppone, per antonomasia, l'uso della metodologia della ricerca. Il laboratorio non è inteso in modo riduttivo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma è prioritariamente una situazione, una modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano, agendo la loro fantasia e la loro creatività. I contesti di apprendimento, i "laboratori", dovrebbero avere come esito, prodotti significativamente rilevanti ed essere caratterizzati da situazioni formative operative, dove la competenza da acquisire è il risultato di una pratica e di una riflessione e di una interiorizzazione del processo di apprendimento laboratoriale.

Nella didattica laboratoriale l'enfasi si pone sulla relazione educativa (dalla trasmissione/riproduzione della conoscenza alla costruzione della conoscenza); sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione, sulla problematizzazione; sull'apprendimento personalizzato e l'uso degli stili cognitivi e della metacognizione; sul metodo della ricerca; sulla socializzazione e sulla solidarietà.

Per richiamare il pensiero pedagogico del passato il laboratorio deve diventare opportunità di cui la scuola deve avvalersi per tornare alla realtà e ai suoi problemi.

La metodologia dei laboratori è dunque l'occasione per ridisegnare stili di insegnamento e di apprendimento, in quanto costringe l'insegnante a padroneggiare le procedure per guidare gli allievi a scoprire e padroneggiare, a loro volta, stili, modi, strategie di apprendimento. Essa vede, secondo le necessità, il docente come facilitatore, negoziatore, propositore, risorsa in grado di garantire la tenuta del processo di apprendimento del singolo e del gruppo.

Un unico percorso metodologico non può essere efficace per tutti gli allievi di una classe, nella quale esistono stili cognitivi, caratteristiche personali e contesti di provenienza differenti.

Lo sviluppo intellettuale di una persona non si risolve esclusivamente attraverso l'attività teoretica fondata essenzialmente sulla parola e sul libro. Il fare e l'agire devono diventare aspetti altrettanto salienti dell'azione educativa, non episodici o semplicemente a supporto del sapere teorico.

Ridimensionare la predominanza delle logiche della quantità su quelle della qualità dei contenuti. E' indispensabile che il docente sappia scegliere gli aspetti del sapere intorno ai quali gli allievi possano costruire le proprie rappresentazioni della realtà dotandole di senso, attraverso tempi scolastici anche inferiori, ma significativi e motivanti.

La pratica del laboratorio presuppone la particolare cura nella progettazione dell'intero percorso didattico e richiede attenzione ad una serie di azioni che lo realizzano nella sua

complessità:

l'elaborazione di indicazioni didattiche differenziate, adatte alle caratteristiche cognitive dei singoli alunni: diversi stili cognitivi, diversi modi di apprendimento, diverse intelligenze che apprendono in modi distinti;

- ✓ l'individuazione e l'indicazione di modalità flessibili di accesso e di utilizzazione delle conoscenze acquisite;
- ✓ la costruzione delle concettualità di base necessarie a comprendere schemi più complessi che possano dare origine a percorsi interdisciplinari e transdisciplinari;
- ✓ la diversificazione delle metodologie di insegnamento e di valutazione rispetto alle modalità di apprendimento del singolo.

Condizione essenziale per il perseguimento del suddetto obiettivo è l'organico dell'autonomia che sarà utilizzato nelle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dalla normativa. L'articolazione del gruppo classe nei laboratori sarà realizzata nell'ultimo spazio orario della giornata al fine di finalizzare gli insegnamenti per livelli e per obiettivi di competenza omogenei, anche con lo scopo di specializzare l'attività docente per strategie didattiche e per obiettivi specifici.

## **2. Potenziamento delle competenze coreutico- musicali**

Il progetto è rivolto alle classi terze – quarte e quinte di **Scuola Primaria** in continuità con gli alunni della **Scuola Secondaria** sezione ad indirizzo musicale. Si propone di far entrare la musica nelle proposte formative della scuola, approfondendo gli aspetti dell'educazione musicale presente nel curriculum e affrontandone di nuovi, affinché gli alunni imparino ad utilizzare la musica come un vero e proprio linguaggio di comunicazione. Esso intende realizzare una prima alfabetizzazione nel campo dei suoni nel cui universo si colloca il linguaggio musicale; si tratta in un primo tempo di attivare la capacità pratica di utilizzare i suoni per comunicare ed esprimersi e successivamente sviluppare competenze specifiche nel campo musicale. Il progetto intende condurre il gruppo classe alla scoperta, alla comprensione ed alla progressiva razionalizzazione di tutto ciò che l'esperienza musicale suscita in termini di emozioni e riflessioni, anche nella prospettiva di arricchimento del bagaglio comunicativo con riferimento alla pluralità dei linguaggi compreso ovviamente anche quello canoro - musicale. L'attività musicale potrà tradursi quale modalità di sviluppo della sicurezza individuale e delle capacità di integrazione con gli altri e in senso più generale come mezzo per promuovere e sviluppare negli alunni la capacità di "star bene insieme". L'attività di potenziamento delle competenze e della pratica musicale dovrà essere attuata con l'utilizzazione dell'organico dell'autonomia al fine di ampliare l'offerta formativa curricolare, anche in orario pomeridiano.

## **3. Potenziamento dell'inclusione scolastica, del diritto allo studio degli alunni BES**

La **Direttiva del 27 dicembre 2012** (*Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*) e la successiva **Circolare 8/13** del 6 marzo 2013

costituiscono due documenti importanti per incrementare il processo di sviluppo della cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, motivi di riflessione e approfondimenti da parte del Collegio dei docenti. L'impegno notevole da parte dell'Istituzione è volto alla programmazione e alla realizzazione a diversi livelli di interventi di Formazione a tutti i docenti, a livello di gruppo di lavoro GLI e a incontri formativi di sensibilizzazione con i genitori.

Gli interventi formativi rivolti ai genitori e ai docenti tendono a far acquisire padronanza e comprensione di procedure e buone prassi nell'ambito dell'accoglienza e della inclusione degli alunni con difficoltà e diverse abilità.

In caso di difficoltà o di situazioni problematiche di alunni la Scuola è coinvolta con tutti docenti a programmare interventi e proposte didattiche con la super visione nonché consulenza di un esperto nel settore psicopedagogico.

In presenza di alunni che presentano atipie comportamentali e/o problematiche di varia natura che compromettono la regolare attività di apprendimento, il nostro Istituto mette in atto procedure miranti ad una tempestiva rimozione e risoluzione dei disagi emersi. Pertanto la scuola si prefigge di adottare le seguenti forme di prevenzione e di intervento già sperimentate:

- Assicurare un contesto relazionale ed educativo volto al benessere dell'alunno.
- Mettere in atto e stimolare relazioni interpersonali basate sul dialogo, stima e rispetto nei rapporti docente/alunno, scuola/famiglia.
- Porre in essere modalità di apprendimento capaci di stimolare la comunicazione e motivare gli alunni all'apprendimento.
- Effettuare monitoraggi in itinere e finali per osservare il comportamento degli alunni nei suoi molteplici aspetti apprenditivi ed attivare eventuali strategie di recupero volte alla modificazione degli atteggiamenti inadeguati.
- Promuovere ed attivare una rete tra famiglia, scuola, territorio per realizzare un coerente ed integrato intervento rispetto alle problematiche giovanili, generali e specifiche.
- Attivare un servizio psicopedagogico in rete con l'Amministrazione Comunale.

#### 4. Il Curricolo Verticale

In risposta alla necessità di garantire efficaci azioni di continuità tra i cicli si intende realizzare percorsi educativo – didattici curriculari e trasversali alla scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado che tengano conto delle diverse esigenze formative degli alunni.

Nel rispetto, quindi, delle differenti finalità dei tre gradi di scuola, oltre alla determinazione ed attivazione dei singoli curricula, si realizzeranno percorsi formativi trasversali ad integrazione delle esperienze educative, dei saperi essenziali e dei nuclei fondanti di ciascuna "educazione" e di ogni ambito disciplinare.

Gli elementi di continuità/discontinuità e trasversalità saranno da ricercare fondamentalmente nell'individuazione di **obiettivi e finalità formative generali**, nonché nell'attivazione di **strategie didattiche** comuni, da sperimentare soprattutto negli anni "ponte", per il raggiungimento di traguardi e risultati intesi quali specifiche competenze da acquisire in ordine agli obiettivi cognitivi, conativo – relazionali e meta – cognitivi. La Continuità

- ✓ Prosegue l'orientamento educativo e l'auto-orientamento
- ✓ Eleva il livello di educazione e di istruzione personale
- ✓ Accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà

- ✓ Costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno degli allievi nei successivi cicli di istruzione
- ✓ Promuovere la didattica interdisciplinare e transdisciplinare

**Aspetti specifici della continuità:**

- *La scoperta del modello* ( maturare la consapevolezza che la realtà può essere “letta” solo mediante modelli, cioè costrutti mentali esplicativi che si fondano su un uso appropriato dell’analogia )
- *Il modello matematico-scientifico* ( matematizzazione degli oggetti fisici e conseguente costituzione di un modello che rimpiazza in senso letterale gli oggetti reali )
- *Oltre il riduzionismo* ( essere aperti alla ricerca )
- *La parte e il tutto* ( consapevolezza del bisogno di modelli di rappresentazione degli oggetti, del mondo e della vita diversi da quelli scientifico- matematici : modelli di natura linguistico-letteraria, artistico-estetica, tecnologica, storico-sociale, etica e religiosa)

PROGETTAZIONE CURRICULARE TRIENNALE

Divisione Anno Scolastico: I – II - III TRIMESTRE

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di I  
Grado



Aree di esperienza

Ambiti disciplinari

Discipline

**Educazioni :** Ambiente

Salute

Legalità

**Attività laboratoriali:**

1. Espressivo/comunicativo

2. scientifico/matematico

3. /Linguistico/cittadinanza

**Educazioni:** Ambiente

Salute

Legalità

**Attività laboratoriali:**

1. Espressivo/comunicativo

2. scientifico/matematico

3. /Linguistico/cittadinanza

**Educazioni:** Ambiente

Salute

Legalità

Le attività curriculari saranno caratterizzate da attivazioni di laboratori destinati a gruppi di studenti per livelli di competenze, coinvolgendo in tal modo, i plessi scolastici **della Primaria** nei giorni del Lunedì e Venerdì (giornate lunghe di attività didattica) e i due plessi della scuola **Secondaria** tutti i giorni.

Trattasi di attività afferenti l'ambito Espressivo/comunicativo, Lingua inglese, scientifico/matematico articolate in percorsi specifici con finalità, obiettivi e tempi di attuazione propri che contribuiscono alla formazione del discente e sono soggette a forme di valutazione.

Esse offrono, altresì, l'opportunità di estrinsecare potenzialità ed attitudini anche ai fini dell'auto-orientamento.

## Recupero

## Potenziamento

### Processo

### Potenziamento

- |   |   |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- Rilevazione</li><li>- Costituzione gruppi di livello</li><li>- Intervento mirato</li><li>- Verifica</li><li>- Valutazione</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>- Costituzione gruppi di livello</li><li>- Intervento mirato</li><li>- Verifica</li><li>- Valutazione</li></ul> |
|---|---|

## PROGETTI CURRICULARI IN ATTO E IN PREVISIONE TRIENNALE:

### - PROGETTO LETTURA:

**INFANZIA** alunni di anni 5 anni percorso narrativo: LA FIABA

**PRIMARIA** alunni classi quinte adozione di un testo relativo alle tematiche inerenti la legalità

**SECONDARIA** alunni classi prime e seconde adozione di un testo relativo alle tematiche inerenti la legalità

### - EDUCAZIONE AMBIENTALE:

**INFANZIA** alunni di anni 5 anni percorso ambientale "Orto didattico"

**PRIMARIA** tutti gli alunni percorso ambientale "Orto didattico"; classi quinte progetto GREENOPOLI  
Attività informativa sulla raccolta oli esausti, raccolta differenziata con ecocompattatori

**SECONDARIA** tutti gli alunni percorso ambientale "Orto didattico"; Attività informativa sulla raccolta oli esausti, raccolta differenziata con eco compattatori

### - EDUCAZIONE ALLA SALUTE:

**INFANZIA:** tutti gli alunni percorso Educazione Alimentare con esperto dell'Amministrazione Locale

**PRIMARIA** alunni classi quinte Attività informativa sull'alimentazione e sul Papilloma virus (presenza dei genitori); Progetto in rete con ASL2 Occhio alla salute

**SECONDARIA** tutti gli alunni Attività informativa sull'alimentazione e sul Papilloma virus (presenza dei genitori)

### - EDUCAZIONE ALLA LEGALITA':

**INFANZIA:** tutti gli alunni percorso Legalità

**PRIMARIA** alunni classi quinte percorso legalità "Cyberbullismo con Polizia Postale

**SECONDARIA** tutti gli alunni percorso legalità "Cyberbullismo con Polizia Postale e Progetto CCR

## **PROGETTAZIONE CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE TRIENNALE**

	<b>PROGETTO</b>	<b>CLASSI/SEZIONI COINVOLTE</b>	<b>ORARIO</b>
	Progetto Psicomotricità	Alunni dell'Infanzia 4 – 5 anni	Curriculare
	Progetto lettura : La fiaba	Tutti gli alunni dell'Infanzia	Curriculare
	Progetto “Crescere con la musica”	Tutti gli alunni dell'Infanzia	Curriculare
	Percorso ambientale	Tutti gli alunni dell'Infanzia	Curriculare
	Progetto Trinity Primaria	Alunni classi quinte Primaria	Extracurriculare
	Progetto Teatro Primaria	Alunni classi quinte Primaria	Extracurriculare
	Progetto Lettura Primaria	Alunni classi quinte Primaria	Curriculare
	Progetto coreutico/musicale Primaria	Tutti gli alunni della Scuola Primaria	Curriculare
	Progetto Trinity Secondaria	Tutti gli alunni Secondaria	Extracurriculare
	Progetto Teatro	Alunni classi terze Secondaria	Extracurriculare
	Progetto Artistico/ eco-museale	Tutti gli alunni della Scuola Secondaria	Extracurriculare
	Progetto Lettura Secondaria	Alunni classi prime e seconde	Curriculare
	Progetto coreutico/musicale Secondaria	Alunni ad indirizzo musicale ( corso D)	Curriculare- Extracurriculare
	Progetto Consiglio Comunale Ragazzi	Alunni Primaria e Secondaria	Curriculare- Extracurriculare

**IN ALLEGATO LE SCHEDE DI PROGETTO**

## VALUTAZIONE

Garantire il successo formativo a tutti gli alunni del nostro istituto è, certamente, impresa impegnativa e complessa: vanno coniugate le esigenze del singolo e i progetti collettivi, le forze propositive interne alla scuola e le realtà territoriali esterne.

Per sostenere e progressivamente migliorare quest'obiettivo è necessario fare riferimento ad una duplice sinergia : qualità - valutazione .

Nella nostra istituzione scolastica la valutazione è un pilastro di importanza fondamentale. Essa si configura nella sua duplice accezione:

- valutazione degli alunni (misurazione degli apprendimenti sommativa/formativa)
- valutazione della qualità dell'offerta formativa

### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è intesa sia come accertamento del profitto sia come momento di un processo che viene attuato per raggiungere gli obiettivi prefissati.

La valutazione annuale del percorso formativo dell'alunno sarà articolata come segue:

- Trimestre : Dicembre 2015 – Marzo – Maggio/Giugno 2016

#### La valutazione

Promuove il successo formativo e non può riguardare soltanto gli esiti dei processi di insegnamento/apprendimento a livello cognitivo ma tiene conto anche dei livelli cognitivo/trasversali ( metodologico e interdisciplinare), metacognitivi ( sociale, partecipativo, affettivo, emotivo, relazionale). Si concretizza in descrizioni dei processi di apprendimento dalle quali gli alunni e le loro famiglie possano trarre elementi per comprendere quanto e cosa è stato valutato e come si può migliorare e modificare.

#### **Essa si distingue in:**

- *valutazione diagnostica*, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza;
- *valutazione formativa*, mira a comunicare ad ogni alunno in quale misura abbia acquisito conoscenze e abilità, in riferimento ad obiettivi concordati e che insieme si intendono raggiungere **gli elementi fondamentali**:
  - la chiarezza del linguaggio con cui viene comunicata
  - la comunicazione , anche ai genitori, della votazione
  - la sistematicità durante il percorso didattico
  - l'efficacia prodotta sugli sviluppi educativi( autonomia, capacità di scelta, metodo)
  - la funzione di stimolo per migliorare e per mettere in rilievo i progressi acquisiti

Detta valutazione permette di programmare eventuali percorsi di recupero/compensazione ed un continuo adeguamento all'azione formativa.

**Valutazione sommativa**: relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico.



**Valutazione Informativa**: garantisce la comunicazione assidua e trasparente dei risultati e degli obiettivi mancati o raggiunti: presuppone la possibilità di miglioramento da parte dell'allievo e costituisce uno stimolo al dialogo costruttivo con la famiglia. (I - II e III trimestre.)

**valutazione finale /orientativa** :deve offrire all'allievo, insegnanti e famiglie strumenti per conoscere in modo preciso le capacità, i limiti e le attitudini di ciascuno.

Per assicurare omogeneità, equità e trasparenza vengono di seguito definiti gli "oggetti" dell'atto valutativo:

- CONOSCENZE
- CAPACITA'
- COMPETENZE
- APPROCCIO ALLO STUDIO
- COMPORTAMENTO

#### **Processi trasversali:**

- Progettazione di percorsi personalizzati che garantiscono il raggiungimento di competenze essenziali.
- Diagnosi con test d'ingresso per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze iniziali.
- Area di approfondimento, da attuare dopo la verifica iniziale e al termine del primo trimestre.
- Verifiche periodiche finalizzate alla valutazione dei singoli segmenti di apprendimento.
- Test in itinere per registrare e valutare le competenze acquisite.
- Osservazione delle abilità metacognitive ed extracognitive attraverso specifici indicatori di apprendimento e descrittori.
- Test di uscita per la valutazione finale e certificazione delle competenze
- Valutazione esterna all'Istituto, attraverso le prove INVALSI rivolte alla valutazione degli apprendimenti degli alunni.

La valutazione degli apprendimenti è un aspetto centrale e molto delicato di esclusiva competenza del docente. I nuovi indirizzi di politica scolastica determinano un sistema di valutazione degli studenti basato sul VOTO espresso in decimi. In tal modo si tende ad incidere fortemente sul profitto degli alunni, realizzando un processo di valutazione finalizzato ad una maggiore differenziazione dei livelli di apprendimento e alla valorizzazione del merito.

In risposta alle indicazioni della nuova legislatura il nostro istituto ha operato una revisione dei criteri di valutazione precedentemente adottati, rimodulando e convertendo i "vecchi" giudizi sintetici in termini numerici, secondo un'attribuzione del voto basato su parametri di misurazione specifici, stabiliti per ogni disciplina a livello dipartimentale, per accertare il risultato dell'azione educativa. Nella Scuola Primaria la suddetta valutazione va integrata comunque con un breve giudizio intermedio e finale strutturato in riferimento ai seguenti indicatori: impegno, interesse, partecipazione, autonomia operativa e livello di acquisizione delle competenze. Nella scuola dell'Infanzia permane il giudizio finale descrittivo del profilo psicopedagogico di ciascun alunno.

La valutazione del COMPORTAMENTO, che ha lo scopo di migliorare il processo formativo degli studenti e a scoraggiare gli atti contrari al rispetto delle regole, viene

attribuita anch'essa in termini numerici sulla base di indicatori trasversali comuni alle varie discipline di insegnamento. Al termine del ciclo di studi della Scuola Primaria e Secondaria si procederà alla certificazione delle Competenze acquisite da ogni singolo alunno come definito dalla Normativa vigente.

Essa tiene in considerazione oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, socialità e comportamento, frequenza.

- ❖ Impegno: si intende riferito alla disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ivi compresa l'attività di alternanza, capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa con continuità, puntualità e precisione.
- ❖ Partecipazione: si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro come durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, e in particolare per: l'attenzione dimostrata, la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, l'interesse verso il dialogo educativo dimostrato attraverso interventi e domande.
- ❖ Socialità e comportamento: intesi come rispetto per l'ambiente scolastico, rispetto delle norme comportamentali, delle persone, delle consegne e dei ruoli
- ❖ Frequenza: intesa come effettiva presenza alle lezioni cioè non superando il monte ore previsto dalla normativa vigente.

In merito alla valutazione Trimestrale della Scuola Primaria e Secondaria sono stati elaborati livelli differenti al fine di evidenziare in termini di voto gli indicatori qui di seguito declinati in:

- conoscenze
- abilità
- impegno
- Competenze

#### **INDICATORI SCUOLA PRIMARIA:**

**Conoscenze:** Acquisizione dei contenuti specifici di ogni ambito disciplinare, patrimonio lessicale

**Abilità:** Ascolto, lettura, comprensione, memorizzazione, esecuzione di tecniche operative.....

**Competenze:** Comunicazione, uso del lessico e della terminologia specifica, organizzazione dei contenuti, coordinazione tra contenuti, produzione, risoluzione di problemi, applicazione di conoscenze e abilità in contesti diversi.

**Impegno:** Disponibilità nell'affrontare le attività, nell'acquisire gli apprendimenti, nello studio personale nell'approfondimento

<b>GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA</b>		
<b>VOTI</b>	<b>LIVELLI</b>	<b>DESCRITTORI DI LIVELLO</b>
10	ECCELLENTE	Conoscenze complete, approfondite e organiche. Abilità eccellenti. Competenze pienamente acquisite e ben evidenti anche in contesti diversi da quello di apprendimento. Impegno proficuo, costante
9	OTTIMO	Conoscenze complete, sicure con la presenza di approfondimenti. Piena padronanza delle abilità, autonomia negli apprendimenti. Competenze complete e sicure. Impegno assiduo, efficace
8	DISTINTO	Conoscenze precise, sicure. Sicuro livello di abilità e autonomia negli apprendimenti. Competenze consolidate. Impegno sistematico e proficuo.
7	BUONO	Conoscenze discrete, sufficienti a chiarire l'argomento con presenze di elementi mnemonici. Buon livello di abilità. Competenze sostanzialmente possedute. Impegno costante, metodico.
6	SUFFICIENTE	Conoscenze essenziali, mnemoniche. Abilità: incertezza nell'applicazione delle tecniche strumentali e operative di base. Competenze di base essenziali. Impegno discontinuo, superficiale o costante, poco produttivo.
5	NON SUFFICIENTE	Conoscenze elementari, incomplete, incerte. Abilità: evidenti incertezze nell'applicazione delle tecniche operative e strumentali di base. Impegno discontinuo, minimo e non produttivo.

## **INDICATORI SCUOLA SECONDARIA:**

### **Conoscenze:**

- conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline di studio;
- conoscenza dei dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina;
- conoscenza degli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi nelle varie discipline utilizzando tecniche di base.

### **Competenze:**

- saper applicare le conoscenze acquisite anche in contesti nuovi;
- saper utilizzare il linguaggio specifico settoriale con sufficiente proprietà.

### **Capacità:**

- saper usare, anche autonomamente, strumenti e tecniche operative;
- saper utilizzare le documentazioni tecniche (manuali, dizionari, ecc.) e le fonti di informazioni (strumenti multimediali, la biblioteca, internet, ecc.);
- saper documentare il proprio lavoro;
- saper utilizzare i principali strumenti informatici

### **Abilità:**

- riuscire ad applicare le procedure e le conoscenze;
- riuscire ad integrare gli aspetti delle varie discipline in un contesto organico.

**GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA  
SECONDARIA**

<b>DESCRITTORI</b>	<b>VOTO</b>
<p>Conoscenze complete, organiche e approfondite                      Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi con apporti critici e rielaborativi                      Efficace applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure                      Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema                      Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina                      Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi</p>	10
<p>Conoscenze strutturate e approfondite                      Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi                      Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure                      Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema                      Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli argomenti proprio della disciplina                      Capacità di operare collegamenti tra le discipline</p>	9
<p>Conoscenze generalmente complete                      Apprezzabili capacità di comprensione, analisi e sintesi                      Discreta applicazione di concetti, regole e procedure                      Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema                      Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline</p>	8
<p>Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari                      Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi                      Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure                      Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema                      Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline</p>	7
<p>Conoscenze semplici e parziali                      Limitata capacità di comprensione, analisi e sintesi                      Modesta applicazione di concetti, regole e procedure                      Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema                      Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline</p>	6
<p>Conoscenze generiche e incomplete                      Stentata capacità di comprensione                      Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure                      Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline                      Esposizione superficiale e carente con errori linguistici</p>	5
<p>Conoscenze lacunose dei contenuti basilari                      Scarsa capacità di comprensione                      Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure                      Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline                      Esposizione confusa e approssimativa con gravi errori linguistici</p>	4

<b>GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA SECONDARIA</b>		
<b>10</b>	<b>Comportamento irreprensibile e maturo</b>	Continuo rispetto del regolamento scolastico Rispetto degli altri e dell'istituzioni scolastica Frequenza assidua o assenze sporadiche rari ritardi e/o uscite anticipate Puntuale e serio coinvolgimento delle consegne scolastiche Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione
<b>9</b>	<b>Comportamento corretto e scrupoloso</b>	Attento rispetto delle norme disciplinari d'Istituto Frequenza assidua o assenze sporadiche , rari ritardi e/o uscite anticipate Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe Alcune assenze , ritardi e/o uscite anticipate
<b>8</b>	<b>Comportamento serio e responsabile</b>	Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto Alcune assenze , ritardi e/o uscite anticipate Svolgimento regolare dei compiti assegnati Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche Correttezza nei rapporti interpersonali Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe
<b>7</b>	<b>Comportamento rispettoso e disponibile</b>	Rispetto degli altri e delle regole scolastiche e sociali Comportamento e collaborazione accettabile Discreto interesse e partecipazione alle lezioni Non sempre / o corretto nei rapporti interpersonali Alcune assenze , ritardi e/o uscite anticipate
<b>6</b>	<b>Comportamento generalmente corretto</b>	Episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto Saltuarie assenze e alcuni ritardi e/o uscite Discontinuo svolgimento dei compiti assegnati Sufficiente partecipazione alle lezioni Poco interesse per alcune discipline Sporadici episodi di conflittualità nelle relazioni con i compagni
<b>5/4</b>	<b>Comportamento insofferente ai richiami e indisponente</b>	Mancato rispetto del regolamento d' Istituto Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate Mancato svolgimento dei compiti assegnati o svolti in modo non autonomo Continuo disturbo alle lezioni e completo disinteresse per le attività Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni Funzione negativa nel gruppo classe

**PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati presi in considerazione Enti, Realtà culturali, Università, Associazioni, e sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza:

**Amministrazione Comunale – ASL 2 (Santa Maria Capua Vetere) – Arma dei Carabinieri – Associazione Musicale - Associazione Orizzonti ( Scuola Teatro) – Comitato Genitori (COGE) – Associazione miniBasket Casapulla - Protezione Civile – Vitart Academy –Centro Trinità-Sovrintendenza dei Beni Culturali Benevento-Caserta- Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” Napoli-Università UNINT Roma  
Università Europea Roma- Museo campano Capua-Anfiteatro Santa Maria C.V. Centro LUPT-Società EINSTEINWEB**

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

RISORSE SUL TERRITORIO	ATTIVITA' PROGETTUALI IN RETE				
Amministrazione Comunale	Protocollo d'intesa Progetto "Orti didattici"	Greenopoli	Educazione Alimentare	Progetto CCR	Progetto Cyberbullismo Collaborazione con la polizia postale
ASL 2	Educazione alla salute	Progetto sostegno educatori			
Arma dei Carabinieri	Progetto Sicurezza INTERNET-Web	Contributo dell'Arma per la formazione di una cultura della Legalità			
Associazione Orizzonti	Progetto Teatro				
Comitato Genitori (COGE)	Coordinamento attività famiglie	Progetto cineforum			
Associazione miniBasket	Progetto curriculare di potenziamento dell'attività motoria "Basket a scuola"				
Protezione Civile	Progetto Sicurezza	Attività di formazione "primo soccorso"			
Vitart Accademy	Progetto Teatro/danza				
Sovrintendenza dei Beni Culturali Benevento-Caserta	Progetti artistico-storico-museali	Valorizzazione patrimonio storico-artistico-culturale			

Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" Napoli Università UNINT Roma Università Europea Roma	Convenzioni per TFA	Progetti Formativi			
Museo campano Capua Anfiteatro Santa Maria C.V.	Visite culturali				
Centro LUPT	Centro Formazione Sicurezza				
Società EINSTEINWEB	Convenzione per certificazione esterna patente informatica EIPASS				
Trinity La scuola è centro accreditato	Convenzione per certificazione esterna TRINITY				

ISTITUTI SCOLASTICI SUL TERRITORIO	ATTIVITA' PROGETTUALI IN RETE
ITC "Leonardo Da Vinci" SANTA MARIA CAPUA VETERE	PROGETTO STORICO-ARTISTICO IN RETE "ADOTTA UN MONUMENTO"



**FABBISOGNO DI PERSONALE**

**a. posti comuni e di sostegno**

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	Posti IRC	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17: n.	<b>n. 16 docenti</b>	<b>n. 3</b>	<b>n.1</b>	Nella visione prospettica delle iscrizioni riferite agli ultimi due anni scolastici, si prevede la formazione di 8 sezioni. Per il sostegno si prevedono 2 unità per il fabbisogno nel plesso Puccini con alunni rapporto- 1/1; 1/1 e una unità per il plesso scolastico Via Rimembranza con alunni rapporto ½ .
	a.s. 2017-18: n.	<b>n. 16 docenti</b>	<b>n. 3</b>	<b>n.1</b>	IDEM
	a.s. 2018-19: n.	<b>n. 16 docenti</b>	<b>n.3 docenti</b>		IDEM
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17: n.	<b>n. 28</b>	<b>n. 8</b>		Sono stati presi in esame i dati relativi alla situazione sostegno corrente, in prospettiva dell'anno 2016/17 e successivi anni di frequenza. Presenza di alunni n° 5 con rapporto 1/1 e n° 5 alunni con rapporto ½.
	a.s. 2017-18: n.	<b>n. 28</b>	<b>n. 8</b>		IDEM
	a.s. 2018-19: n.	<b>n. 28</b>	<b>n. 8</b>		IDEM

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Classe di concorso	Posto di sostegno	Posti Irc	
Scuola Secondaria I grado	a.s. 2016-17: n.		7		Presenza di n° 2 alunni con rapporto 1/1 e n° 9 alunni con rapporto 1/2
	a.s. 2017-18: n.		7		
	a.s. 2018-19: n.		7		

## PERSONALE ATA

PERSONALE	Plesso/sede staccata e/o coordinata	n.classi	n. alunni	N° unita' personale
Collaboratori scolastici	<b><u>SEDE CENTRALE SECONDARIA I GRADO</u></b> ( Struttura sviluppata su due piani) – Uffici – n° 3 Laboratori – n° 1 Palestra ubicata in struttura staccata dall'edificio – Aula docenti – Corso ad indirizzo musicale (attività pomeridiane)	n°10	n°220	n. 4
	<b><u>PLESSO KENNEDY</u></b> (Struttura sviluppata su due piani - Piano inferiore <b>Primaria</b> -Piano superiore <b>Secondaria</b> )  <b><u>PRIMARIA</u></b>  - Atrio grande - Ampi corridoi - Palestra staccata dall'edificio  <b><u>SECONDARIA I GRADO</u></b>  - Laboratorio Informatica - Aula docenti - Aula sostegno	Primaria : n°10  Secondaria:n°6	Primaria n°171  Secondaria n°129	n. 2  n° 2
	<b><u>Plesso INFANZIA</u></b> Via Rimembranza	4 sezioni Tempo pieno	n°72	n. 2
	<b><u>Plesso INFANZIA</u></b> Via Puccini	4 sezioni Tempo pieno	n°75	n. 2

	<b><u>Plesso PRIMARIA</u></b> Via Pizzetti	n° 7	n°117	n. 2
	<b><u>Plesso PRIMARIA</u></b> Via Rimembranza	n° 7	n°147	n. 2
Assistenti Amministrat.	<b><u>SEDE CENTRALE</u></b>	N. 4 uffici		n. 5 + DSGA
			TOTALE ALUNNI n° <b>931</b>	

### **b. Posti per il potenziamento**

<b>Tipologia</b> (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	<b>Motivazione</b> (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Scuola Primaria cattedra I. R.C. <b>oppure docente su posto comune di Scuola primaria con titolo culturale idoneo all'insegnamento della religione cattolica</b>	n. 1 docente di IRC	<b><u>Collaborazione diretta con la dirigente:</u></b> Sostituire la Dirigente Scolastica in caso di sua assenza o impedimento durante lo svolgimento dell'orario di servizio settimanale vigente nell'Istituto; supportare gli impegni istituzionali della Dirigente scolastica operando in raccordo con i responsabili di plesso; svolgere funzioni organizzative e meta-didattiche; coordinare la redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive impartite e verifica del suo rispetto, relazionandosi con il personale in servizio interessato; collocare funzionalmente le ore a disposizione per il completamento dell'orario dei docenti, in sostituzione di docenti assenti e determinare ogni occasione per il completo recupero orario determinatosi a seguito di concessione di permessi brevi; organizzare adattamenti di orario e di altre forme di servizio alternativo; ogni altro aspetto concernente la vita scolastica, mediante controllo, in particolare delle uscite anticipate degli alunni; accompagnare le azioni di supporto alle figure strumentali, ai sub consegnatari dei laboratori, alle attività formative extra – para – inter curricolari, in concorso con il Direttore S.G.A. per quanto concerne la corretta pianificazione degli interventi.
Scuola Primaria abilitazione Lingua inglese	n. 1 docente	1. Per ottimizzazione insegnamento curricolare della <b>Lingua inglese</b> per insufficiente numero dei docenti titolari su posto comune con abilitazione per ins. di Lingua Inglese. 2. <b>Ampliamento Offerta Formativa Lingua inglese</b> su forte richiesta delle famiglie: Progetto Trinity (vedi scheda progetto in allegato)

Scuola Primaria con titolo culturale (diploma conservatorio o equipollente)	n. docente	1	Insegnamento area espressivo-musicale (vedi scheda Progetto coreutico-musicale)
Scuola Primaria posto comune	n. docente	1	Potenziamento delle competenze ambito matematico-scientifico
Scuola dell'Infanzia con titolo culturale (diploma conservatorio o equipollente)	n. docente	1	Insegnamento area espressivo-musicale (vedi scheda Progetto coreutico-musicale)
Scuola Secondaria Cattedra Lettere A043	n. docente	1	Insegnamento Lingua Italiana per attivazione laboratorio di Recupero/Potenziamento (vedi PdM)
Scuola Secondaria Cattedra Matematica A059	n. docente	1	Insegnamento della matematica per attivazione laboratorio di Recupero/Potenziamento (vedi PdM)
Scuola secondaria Cattedra Inglese A245	n. docente	1	Insegnamento della Lingua inglese per attivazione laboratorio di Recupero/Potenziamento (vedi PdM)

**c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	n. <b>5 unità</b> in O.D.
Collaboratore scolastico	Assegnati in <b>O.D. n. 14</b> CC.SS. assegnazione gravemente carente per la tipologia di Istituzione scolastica. Il fabbisogno numerico congruo corrisponde a <b>17 unità</b> considerando la complessità dell'Istituto Comprensivo suddiviso in 6 plessi scolastici, con indirizzo musicale per un corso intero, con due plessi di scuola di Infanzia a tempo pieno, con <b>n. 5 unità</b> CC.SS. <b>esonerati dai servizi di pulizia</b> per documentata situazione di salute.

## FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

### RISORSE STRUTTURALI IN DOTAZIONE



Laboratorio Linguistico - multimediale 15 postazioni	N°1 Secondaria I grado Centrale
Laboratorio Informatico - 20 postazioni	N°1 sede Kennedy Secondaria I grado – Primaria
Laboratorio scientifico	N°1 Sede Centrale Secondaria I Grado
	N°1 Plesso Kennedy Secondaria I grado e Primaria
	N°1 Plesso Pizzetti Primaria
	N°1 Plesso Via Rimembranza Primaria
Laboratori musicali	N°1 Sede Centrale Secondaria I grado
	N° 1 Secondaria I grado e Primaria Kennedy
Aula Magna	N°1 Sede Centrale
Lavagne Interattive	N° 9 Secondaria I grado - Centrale
	N° 6 Secondaria I grado - Kennedy
	N°4 Sede Kennedy Primaria
Palestre	N°2 Sede Kennedy – Centrale
Aula tecnico – artistica	N°1 Sede Centrale
Postazioni docenti	N° 3 Primaria

## FABBISOGNO DI ATTREZZATURE TECNOLOGICHE

PLESSO/SEDE STACCATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
SEDE CENTRALE SCUOLA SECONDARIA	Incremento di Pc nella sala Informatica	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	FONDI STRUTTURALI – FESR 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori 10.8.1.A3 Ambienti multimediali ( IN FASE DI APPROVAZIONE)
SEDE KENNEDY SCUOLA SECONDARIA	Dotazione attrezzature informatiche ( LIM);	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	MIUR
SEDE KENNEDY SCUOLA PRIMARIA	Dotazione attrezzature informatiche ( LIM);	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-	FONDI STRUTTURALI – FESR 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori 10.8.1.A3 Ambienti multimediali ( IN FASE DI APPROVAZIONE)
SEDE PIZZETTI SCUOLA PRIMARIA	Dotazione attrezzature informatiche ( LIM);	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento	FONDI STRUTTURALI – FESR 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori 10.8.1.A3 Ambienti multimediali ( IN FASE DI APPROVAZIONE)
SEDE VIA RIMEMBRANZA SCUOLA PRIMARIA	Dotazione attrezzature informatiche ( LIM);	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-	FONDI STRUTTURALI – FESR 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori 10.8.1.A3 Ambienti multimediali ( IN FASE DI APPROVAZIONE)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, dotato di un miliardo di euro di risorse, secondo solo al piano di assunzioni per sforzo economico e strutturale.

Il Piano è stato presentato il 30 ottobre scorso, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851) reca la data del 27 ottobre. Si compone di 124 pagine vivacemente illustrate a colori. Al di là delle tecniche comunicative e pubblicitarie, prevede tre grandi linee di attività:

- *miglioramento dotazioni hardware*
- *attività didattiche*
- *formazione insegnanti*

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

#### **Individuazione e nomina dell'animatore digitale**

In data 10 dicembre 2015 è stata nominata Animatore Digitale dell'Istituto Comprensivo “Giacomo Stroffolini” di Casapulla, la docente Lillo Rosaria al fine di:

- organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD;
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di CODING per tutti gli alunni), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

La docente individuata è *Funzione strumentale per le Tecnologie* nell'Istituto da diversi anni e dunque ha già da tempo sollecitato nell'Istituto una fattiva attività di organizzazione e promozione della cultura digitale, curando il sito Web e il registro elettronico della scuola.

**LA SCUOLA PREVEDE COME NEL PREGRESSO ISTITUZIONALE LA PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON**, per la Programmazione 2014-2020, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, parte integrante del piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

ASSE I- ISTRUZIONE: volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.

ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE: finalizzato a promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattiva della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.

ASSE III – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA: volto a incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della "governance" complessiva nel settore dell'istruzione.

### **Azioni già promosse dalla scuola per migliorare le dotazioni hardware della scuola**

1) ALLESTIMENTO DI N° 8 (OTTO) LABORATORI – SALA CONVEGNI: A partire dall'anno scolastico 2008/2009 l'Istituto ha presentato ed ottenuto diversi finanziamenti PON- FESR relativi all'acquisto di dotazione tecnologica per allestimento laboratori informatici, dotazione scientifica per allestimento laboratori Scientifici e strumentazione musicale per laboratori musicali. Nella sede Centrale è stata allestita una sala convegni con 100 posti a sedere, postazione server per gestione multi postazione PC con videoproiettore.

**Plesso Kennedy Secondaria:** Laboratorio Scientifico e Informatico

**Plesso Kennedy Primaria:** Laboratorio Musicale e postazione tecnologica docenti

**Plesso Centrale Secondaria:** Laboratorio Scientifico - Informatico - Musicale - Sala Convegni e postazione tecnologica docenti

**Plesso Pizzetti Primaria:** Laboratorio Scientifico e postazione tecnologica docenti

**Plesso Via Rimembranza Primaria:** Laboratorio Scientifico e postazione tecnologica docenti

2) PIANO COPERTURA WIFI ISTITUTO. Grazie all'Ente Comunale e ai finanziamenti PON, tutta la nostra scuola è coperta dalla connessione Wi-fi. Si è in attesa di Banda di connessione a fibra Ottica, sono in corso i lavori dell'Ente Comunale.



3) REGISTRO ELETTRONICO IN OGNI CLASSE SCUOLA SECONDARIA.. Dall' a.s. 2013/14 abbiamo introdotto in tutte le aule della Scuola Secondaria di I Grado il registro elettronico;

4) DOTAZIONE DI LIM IN OGNI CLASSE SECONDARIA E ALCUNE CLASSI PRIMARIA. Grazie ai finanziamenti PON- FESR e Classe 2.0 abbiamo dotato tutte le aule della Scuola Secondaria (Plesso Centrale E Kennedy) di Lavagne Interattive Multimediali; nella Scuola Primaria, che è comprensiva di tre Plessi sono presenti le seguenti LIM, distribuite tenendo conto del numero delle classi e quindi della popolazione scolastica:

**Plesso Kennedy Primaria:** N° 10 classi : 5 Lim

**Plesso Pizzetti Primaria:** N° 7 classi: 2 Lim

**Plesso Via Rimembranza Primaria:** N° 7 classi: 2 Lim

### **Work in Progress**

1)AULE AUMENTATE DALLA "TECNOLOGIA". Nel corrente a.s. abbiamo presentato un progetto PON FESR per creare altre aule aumentate dalla tecnologia: n° 1 Lim per ogni plesso Primaria, incrementare di ulteriori Pc il Laboratorio Informatico della sede Centrale e la Segreteria didattica. Una postazione mobile di Videoproiettore con PC Portatile.

**Azioni già promosse dalla scuola per migliorare il Digitale**

<b>I PROGETTI REALIZZATI NELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013 (PON/POR) – FONDI MINISTERIALI</b>				
<b>Anno iniziativa</b>	<b>Fondo</b>	<b>Titolo iniziativa</b>	<b>Descrizione iniziativa</b>	<b>Destinatari</b>
2002/2003	MIUR	<b>TUTOR</b> - Piano Nazionale di formazione degli insegnanti sulle Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione" (TIC) <b>PERCORSO A</b>	Formazione tecnologica per docenti	Docenti
2004- 2011	FONDO ISTITUTO	INGLESE E INFORMATICA	Il progetto era destinato alle classi terze e quarte della Scuola Primaria ed aveva come obiettivo principale la promozione delle competenze linguistiche (lingua inglese attraverso l'uso delle nuove tecnologie.	Classi terze e quarte primaria
2004/2005	FSE	PON ANNUALITA' 2005 MISURA 1.4-2005 –cod. 65 "ALFABETIZZAZIONE DI BASE-FORMAZIONE DOCENTE SULLE NUOVE TECNOLOGIE	Corso di base sull'alfabetizzazione tecnologica	Docenti
2006/2007	FSE	PROGETTO PON Formazione docenti software didattico /produzione utilizzazione software per espressione/tecnologie	Corso avanzato sulle nuove tecnologie	Docenti
2007/2008	FSE	CORSO PON "PC FOR ME	Corso base di informatica per il conseguimento della <b>Patente Informatica</b>	Alunni Scuola Secondaria dell'Istituto
2008/2009	FSE	PROGETTO PON "PC FOR ME	Corso base di informatica per il conseguimento della <b>Patente Informatica</b>	Alunni Scuola Secondaria dell'Istituto
2010/2011	FSE	PROGETTO PON "PC FOR ME	Corso base di informatica per il conseguimento della <b>Patente Informatica</b>	Alunni Scuola Secondaria dell'Istituto
2009/2010	FSE	PROGETTO PON "PC FOR ME	Corso base di informatica per il conseguimento della <b>Patente Informatica</b>	Alunni Scuola Secondaria dell'Istituto

2011/2013	FSE	PROGETTO PON "PC FOR ME	Corso base di informatica per il conseguimento della <b>Patente Informatica</b>	Alunni Scuola Secondaria dell'Istituto
2009/2010	FSE	PROGETTO PON "PAROLANDO E WIKANDO"	Progetto linguistico/tecnologico: Gruppo di Redazione Brainstorming sulla formazione delle rubriche che cureranno il giornale. Giochi (puzzle per ricomporre articoli/rubriche, 'indovina il titolo', ecc.). Alla scoperta del mondo Wikipedia .... Creazione delle sezioni all'interno del blog wiki;; trasposizione sul sito delle prime attività dell'inchiesta per la voce wiki " Giacomo Stroffolini"	Alunni Scuola Secondaria dell'Istituto
2009/2010	FSE	PROGETTO PON " IO WIKI... E TU?"	Tale intervento prevedeva la socializzazione di momenti di attività laboratoriali dove lo strumento ' Wiki ' era un sussidio molto valido per condividere, scambiare, immagazzinare e ottimizzare la conoscenza in modo collaborativo	Alunni Scuola Primaria dell'Istituto
2008/2009	MIUR /INDIRE	CORSO DM 61 INSEGNAMENTO INFORMATICA NELLA SCUOLA PRIMARIA	Corso formazione indire in modalita' blended	Docenti
2008/2009	FSE	PROGETTO PON "SISSI IN RETE"	Corso di formazione per personale Ata /Amministrativo sul software SISSI	ATA
2009/2010	FSE	PON FORMAZIONE DOCENTI SULL' USO DIDATTICO DELLE LAVAGNE INTERATTIVE	FORMAZIONE PERSONALE DOCENTI SCUOLA SULLE TECNOLOGIE LIM Progetto relativo allo sviluppo delle competenze nell'utilizzo delle tecnologie della didattica - Percorso formativo di livello intermedio. Titolo del progetto:" Insegnare con le nuove Tecnologie".	
2007/2008	FESR	LABORATORIO INFORMATICO- MUSICALE	LABORATORI	PERSONALE DOCENTI
2010/2011	FESR	POSTAZIONE DOCENTI	LABORATORI/POSTAZIONE	PERSONALE DOCENTI

## PIANO DI INTERVENTO

AMBITO	INTERVENTI A.S. 2015-2016 FASE PRELIMINARE
<b>FORMAZIONE INTERNA ISTITUTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>SOMMINISTRAZIONE</b> di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso del Personale scolastico per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).</li> <li>• <b>ELABORAZIONE</b> degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.</li> <li>• <b>FORMAZIONE</b> specifica per Animatore digitale</li> <li>• <b>FORMAZIONE DEI DOCENTI</b> : Formazione base e avanzata per tutti i docenti per l'utilizzazione degli strumenti tecnologici già presenti nella scuola. Il Progetto FESR "aule aumentate dalla tecnologia" e l'impianto della didattica laboratoriale attraverso la flessibilità, oraria rappresentano quindi il primo passo per consentire a tutti i docenti di introdurre nuove forme metodologiche volte al superamento della didattica tradizionale.</li> <li>• <b>FORMAZIONE PERSONALE ATA: AA.</b> Corso di formazione on-site segreteria digitale per AA. per la gestione dell'archiviazione digitale e conservazione degli ATTI; CC.SS. Formazione sulla cura delle relazioni interpersonali con l'utenza.</li> <li>• <b>PROMOZIONE E SVILUPPO</b> e la diffusione del pensiero computazionale tra gli alunni dell'Istituto.</li> </ul>
<b>COINVOLGIMENTO COMUNITA' SCOLASTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>PIATTAFORMA MOODLE:</b> Creazione della piattaforma digitale ( a cura dell'animatore digitale). La piattaforma Moodle è un'opportunità e-learning che consente di utilizzare un supporto tecnologico di qualità alla didattica in aula e che permette di approfondire e dare continuità alle attività scolastiche. Si tratta di adottare un vero e proprio canale interattivo di comunicazione docenti-studenti. Sarà inoltre un ambiente dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza</li> <li>• <b>PARTECIPAZIONE</b> nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti.</li> <li>• <b>EVENTI</b> aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD.</li> </ul>
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>PARTECIPAZIONE</b> a progetti PON per la creazione di "spazi alternativi per l'apprendimento" che coniughino l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia laboratoriale attiva e collaborativa.</li> <li>• <b>INDIVIDUAZIONE</b> e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</li> </ul>

## DA FARE NEL PROSSIMO TRIENNIO

<b>PIANO DI INTERVENTO</b>			
<b>AMBITO</b>	<b>A. S. 2016 -2017</b>	<b>A. s. 2017 -2 018</b>	<b>A. s. 2018 -2 019</b>
<b>FORMAZIONE INTERNA ISTITUTO</b>	<b>PIATTAFORMA MOODLE:</b> La piattaforma Moodle sarà un'opportunità e-learning che consentirà di utilizzare un supporto tecnologico di qualità alla didattica in aula e che permetterà di approfondire e dare continuità alle attività scolastiche. Obiettivo principale sarà quello di creare un vero e proprio canale interattivo di comunicazione efficace docenti-studenti. Sarà inoltre un ambiente dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza.	<b>ATTIVITÀ in progress</b> correlate alla piattaforma MOODLE.	<b>ATTIVITÀ in progress</b> correlate alla piattaforma MOODLE.
	<b>FORMAZIONE</b> specifica per Animatore Digitale <b>PARTECIPAZIONE</b> a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.	<b>FORMAZIONE</b> specifica per Animatore Digitale <b>PARTECIPAZIONE</b> a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.	<b>FORMAZIONE</b> specifica per Animatore Digitale <b>PARTECIPAZIONE</b> a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
	<b>AZIONE</b> di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.	<b>AZIONE</b> di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale	<b>AZIONE</b> di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
	<b>FORMAZIONE DEI DOCENTI</b> per l'innovazione didattica e organizzativa .	<b>FORMAZIONE</b> per l'uso di Software, anche open source per la Lim.	<b>FORMAZIONE</b> per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz.
	<b>PROMOZIONE E SVILUPPO</b> e la diffusione del pensiero computazionale tra gli alunni dell'Istituto.	<b>PROMOZIONE E SVILUPPO</b> e la diffusione del pensiero computazionale tra gli alunni dell'Istituto.	<b>FORMAZIONE</b> per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.
	<b>FORMAZIONE</b> sulle nuove funzionalità del registro elettronico ( Scuola Secondaria e Primaria).	<b>FORMAZIONE</b> all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica.	
	<b>MONITORAGGIO</b> attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	<b>MONITORAGGIO</b> attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	<b>MONITORAGGIO</b> attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

<b>COINVOLGIMENTO COMUNITA' SCOLASTICA</b>	<b>CREAZIONE</b> di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall' animatore digitale, dal DSGA e progressivamente da un piccolo staff, costituito dalle Funzioni Strumentali Area POF.	<b>COORDINAMENTO</b> con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici.	<b>COORDINAMENTO</b> con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici
	<b>CREAZIONI</b> di sezioni specifiche di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD sul sito della scuola	<b>AGGIORNAMENTO</b> delle sezioni specifiche di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD sul sito della scuola.	<b>AGGIORNAMENTO</b> delle sezioni specifiche di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD sul sito della scuola.
	<b>PARTECIPAZIONE</b> nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti.	<b>RACCOLTA E PUBBLICIZZAZIONE</b> sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.	<b>COORDINAMENTO</b> delle iniziative digitali per l'inclusione.
	<b>PARTECIPAZIONE</b> a bandi nazionali, europei ed internazionali.	<b>PARTECIPAZIONE</b> nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti.	<b>EVENTI</b> aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD.
	<b>COORDINAMENTO</b> delle iniziative digitali per l'inclusione	<b>REALIZZAZIONE</b> da parte studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.	<b>REALIZZAZIONE</b> da parte studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto
	<b>EVENTI</b> aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD.	<b>EVENTI</b> aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD.	<b>PARTECIPAZIONE</b> nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti.
		<b>PARTECIPAZIONE</b> a bandi nazionali, europei ed internazionali.	<b>REALIZZAZIONE DI WORKSHOP</b> e programmi formativi sul digitale.
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	<b>RICOGNIZIONE</b> della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.	<b>SVILUPPO</b> di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.	<b>PRODUZIONE</b> percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.

	<b>UTILIZZO</b> dei Tablet in possesso della scuola per le attività didattiche.	<b>ATTIVAZIONE</b> di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative.	<b>SPERIMENTAZIONE</b> di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.
	<b>RICOGNIZIONE</b> dell'eventualità di nuovi acquisti.	<b>RICOGNIZIONE</b> dell'eventualità di nuovi acquisti.	<b>REALIZZAZIONE</b> di biblioteche scolastiche come ambienti mediali.
	<b>INDIVIDUAZIONE</b> e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola	<b>INDIVIDUAZIONE</b> e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola	<b>RICOGNIZIONE</b> dell'eventualità di nuovi acquisti
	<b>PARTECIPAZIONE</b> ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.	<b>PARTECIPAZIONE</b> ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.	<b>INDIVIDUAZIONE</b> e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola
			<b>PARTECIPAZIONE</b> ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

### **Risultati attesi**

Le ricadute del piano, sicuramente positive, potranno, valutate a lungo termine, saranno:

- ❖ Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- ❖ Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- ❖ Percorsi personalizzati per gli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato, dalla scuola di massa alla scuola della persona) .
- ❖ Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- ❖ Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.
- ❖ Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata.
- ❖ Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

## PIANO DI FORMAZIONE

L'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce la Formazione del docente, obbligatoria, permanente e strutturale.

Il piano di Formazione sarà formulato tenendo conto delle criticità emerse dal RAV, le aspettative di innalzamento delle competenze professionali dei docenti e del personale ATA evidenziate nel PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari contenuti nel suddetto documento.

### FORMAZIONE DOCENTI

La programmazione dei percorsi di Formazione finalizzata al miglioramento della professionalità docente punterà nel **corso del triennio**, a tempi organizzati di riflessione di tutti i docenti in modalità seminariale di autoformazione sui seguenti aspetti: stili di insegnamento-nuovi stili di apprendimento, valutazione formativa, valutazione autentica, gestione dei comportamenti problematici. Accanto alla modalità seminariale saranno proposti percorsi formativi con monte ore base 25/30 ore previo adeguato finanziamento ministeriale, sotto la guida di un esperto-relatore sulle seguenti aree di competenza:

- Metodologie di insegnamento-apprendimento sulla didattica laboratoriale;
- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;
- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze.

### FORMAZIONE PERSONALE ATA

- Attuazione del Piano Digitale Nazionale: Corso di formazione on-site segreteria digitale per AA.
- Gestione dell'archiviazione digitale e conservazione degli ATTI
- Formazione per CC.SS. : cura delle relazioni interpersonali con l'utenza

### FORMAZIONE SICUREZZA

Il tema della Sicurezza negli ambienti di lavoro viene affrontato con sistematicità dalla Dirigenza a partire da ogni anno scolastico con tutto il Personale della Scuola, considerando le operazioni di mobilità in termini di assunzioni di docenti di nuovo ingresso e assegnazioni a tempo determinato in deroga del Personale ATA. La dirigenza provvede ogni anno scolastico, con atto di indirizzo del dirigente scolastico a informare il nuovo Collegio e il personale ATA, sugli aspetti teorico-pratici



relativi alla Sicurezza in generale, illustrando la specificità degli ambienti di apprendimento dei diversi edifici scolastici e le norme da seguire per arginare le criticità strutturali.

Al suddetto Personale è assicurato un primo intervento Informativo/Formativo da parte del RSPP relativo alle attività di Aggiornamento di informazione ai sensi dell'art. 36 e 37 comma 1 del D.lgs n.81/2008 per poi garantire la formazione specifica come da normativa vigente al Personale di nuovo ingresso.

#### **SI ALLEGA**

- 1. PDM (Piano di Miglioramento);**
- 2. SCHEDE DI PROGETTO;**
- 3. PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ**

## ALLEGATO N° 1 : PIANO DI MIGLIORAMENTO

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

### PRIMA SEZIONE

#### ANAGRAFICA

##### **Istituzione Scolastica**

**Nome:** ISTITUTO COMPRENSIVO "Giacomo Stroffolini" CASAPULLA

**Codice meccanografico:** CEIC82800V

##### **Responsabile del Piano (DS)**

**Cognome e Nome:** dott. ssa GIULIANO MARIA CARMINA

**Telefono:** 0823-467754

**Email:**ceic82800v@istruzione.it

**Comitato di miglioramento :** D.S. Giuliano Maria Carmina- Lillo Rosaria – Daniele Addolorata, Maglione Antonella , De Carlo Antonella, Di Girolamo Agnes, Lucy.

**Durata dell'intervento in mesi:** 36 mesi

**Periodo di realizzazione:** 2016 - 2019

## SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado è ubicato in Casapulla, comune della provincia di Caserta da cui dista 3.5 Km. Il paese si estende dalla catena dei monti Tifatini fino alla pianura della Campania "felix". Ha una superficie di circa 300 ha. Il suo territorio è quasi interamente pianeggiante. La popolazione ammonta a circa 7.000 abitanti. La densità demografica è molto alta. Favorevole è la posizione intermedia tra 2 grossi centri urbani.

### SECONDA SEZIONE : ANALISI RAV

ESITI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDO
<b>Risultati Scolastici</b>	Migliorare la qualità del percorso formativo elevando gli standard di apprendimento in matematica, italiano e lingua straniera.	Equità degli esiti nelle classi e tra le classi e successo formativo di tutti gli alunni
	Migliorare il processo di valutazione e autovalutazione dello studente.	Monitorare i risultati con verifiche periodiche attraverso prove oggettive e soggettive, al fine di operare

	Potenziare le condizioni che favoriscano il successo scolastico degli studenti ed il diritto all'apprendimento	revisioni e adeguamenti mirati. Giungere a una valutazione condivisa e consapevole dello studente delle personali competenze
		Aumentare la media scolastica
<b>Competenze chiave di cittadinanza</b>	Formazione sulla sicurezza	Far ottenere a tutti gli studenti classi terze della scuola Secondaria l'attestato di formazione specifica sulla sicurezza

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Pianificare un curriculum verticale; rendere il processo insegnamento-apprendimento appetibile e significativo con la personalizzazione dei percorsi. Sviluppare il concetto di valutazione verso l'autovalutazione consapevole dello studente.
	Riprogettare e rimodulare le attività di recupero per incrementarne l'efficacia.
<b>Ambiente di Apprendimento</b>	Distribuire il carico di lavoro settimanale degli studenti in maniera funzionale al rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno.  Attenzione agli interessi disciplinari prevalenti e adeguata valorizzazione.
	Ottimizzare l'uso degli spazi laboratoriali esistenti. Incentivare la creatività nell'approccio didattico.

**TERZA SEZIONE: LA LINEA STRATEGICA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

<b>Linea strategica del Piano</b>		<b>Relazione con i traguardi a lungo termine</b>	
<p>Il presente PdM muove dall'intenzionalità di risolvere in percentuali significative le criticità emerse dal RAV. Esso intende, quindi, stimolare spazi di ricerca, di riflessione e problematizzazione del lavoro del docente sui processi di apprendimento dell'alunno, sulle capacità gestionali/organizzative in ambito didattico/metodologico.</p> <p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• superare i modelli didattici obsoleti;</li> <li>• acquisire consapevolezza di chiari obiettivi di conoscenza e traguardi di competenza;</li> <li>• acquisire flessibilità nell'organizzazione.</li> </ul>		<p>Le azioni di miglioramento individuate e sviluppate nel presente PdM sono finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- superare nei vari contesti didattici la dissonanza cognitiva che esiste negli oggetti di apprendimento.</li> <li>- a migliorare le competenze dei docenti per quanto concerne la relazione educativa con gli alunni e i loro diversi stili di apprendimento.</li> </ul>	
<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Fattibilità (0-3)</b> 0=nulla 1=poco 2=abbastanza 3=alto	<b>Impatto (0-3)</b> 0=nulla 1=poco 2=abbastanza 3=alto	<b>Necessità dell'intervento</b>
<p>Pianificare un curriculum verticale; rendere il processo insegnamento-apprendimento appetibile e significativo con la personalizzazione dei percorsi</p> <p>Riprogettare e rimodulare le attività di recupero/potenziamento per incrementarne l'efficacia.</p>	<b>3 (alto)</b>	<b>3 (alto)</b>	<b>Alta</b>
<p>Rendere equilibrato e congruo il carico di lavoro settimanale degli studenti in maniera funzionale al rispetto dei ritmi di apprendimento e con attenzione agli interessi disciplinari prevalenti.</p> <p>Ottimizzare l'uso degli spazi laboratoriali esistenti.</p> <p>Incentivare la creatività nell'approccio didattico.</p>	<b>3 (alto)</b>	<b>3 (alto)</b>	<b>Alta</b>

**QUARTA SEZIONE: Attività di miglioramento per ciascun obiettivo di processo che risulti importante per la scuola**

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: **Didattica laboratoriale**

<b>Responsabile del progetto:</b>	Dirigente scolastica	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	settembre 2018
-----------------------------------	----------------------	--	----------------

<b>Livello di priorità:</b>	alta		
-----------------------------	------	--	--

**I componenti del Gruppo di progetto:**  
Funzioni Strumentali

<b>La Pianificazione – PLAN</b>	<b>Pianificazione obiettivi operativi</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
	Il progetto prevede l'elaborazione di un modello di insegnamento sperimentale attraverso la "didattica laboratoriale" che ciascun docente applicherà per raggiungere gradualmente traguardi sempre più alti di competenza. E' stato pianificato il lavoro su un modello innovativo; filo conduttore è l'organizzazione delle conoscenze sulle competenze chiave, senza il vincolo delle discipline e dei "programmi". La didattica del LABORATORIO sarà esercitata per gruppi di allievi a classe aperte, svolgendo attività in compresenza su percorsi didattici personalizzati.	Confronto nei consigli di intersezione/interclass e/classe tra le modalità personali di intendere e gestire unità di apprendimento nel processo formativo;  Utilizzo di un modello didattico uniformato che preveda la didattica laboratoriale;  Utilizzo di format dell'istituto per l'UDA	% di docenti che condivide le medesime modalità di intervento metodologico  % di docenti che applica metodologia laboratoriale all'interno delle proprie aree disciplinari.  % di docenti che utilizza il format dell'Istituto
	<b>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</b>	<b>Risorse umane necessarie</b>	<b>Destinatari del progetto</b>
	Il progetto si inserisce nel Piano di miglioramento perché il filo conduttore che lo governa sottintende sempre il processo di insegnamento-apprendimento, il principio cardine di ciascuna istituzione scolastica.	Tutti i docenti dei Consigli Interclasse, Classe, Docenti Organico Potenziato.	Alunni - docenti

<b>La realizzazione - DO</b>	<b>Descrizione delle principali fasi di attuazione</b>	<b>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</b>	
	<p>I docenti, nella calendarizzazione di inizio anno, strutturano le UDA da sviluppare nei gruppi-classe. Tali Uda costituiscono parte integrante della Programmazione pluridisciplinare e alla base del curriculum verticale.</p> <p>Fasi successive sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-incontri di verifica <i>in itinere</i> e monitoraggio delle azioni con focus group con domande aperte e discussione sulle varie problematiche emerse;</li> <li>-elaborazione dell'UDA, su format dato, condivisa a livello di consigli, - confronto e condivisione collegiale delle UDA ;</li> <li>- Flessibilità didattica spazio-laboratoriale: ulteriore spazio didattico all'interno del tempo curriculare</li> </ul>	<p>Il progetto viene socializzato attraverso gli strumenti istituzionali consueti: il collegio dei docenti, incontri con i coordinatori e i capidipartimento, comunicazioni SITO WEB.</p>	

<b>Il monitoraggio e i risultati (Check</b>	<b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b>	<b>Target</b>	<b>Note sul monitoraggio</b>
	<p>Il monitoraggio prenderà in esame i materiali prodotti all'interno delle programmazioni dei gruppi- classe. Ciascun docente e ciascun team docente per la progettazione del gruppo-classe dovrà definire gli obiettivi di apprendimento per la classe, declinare gli stessi in conoscenze e abilità e costruire unità di apprendimento su format dato.</p>	<p>60 % di docenti che condivide le medesime modalità di intervento metodologico</p> <p>60% di docenti che applica metodologia laboratoriale anche all'interno delle proprie aree disciplinari.</p> <p>60 % di docenti che utilizza il format dell'Istituto</p>	<p>Il monitoraggio avviene nell'ambito degli incontri periodici del team di miglioramento attraverso apposite griglie.</p>
<b>Il riesame e il</b>	<b>Modalità di revisione</b>	<b>Criteri di</b>	<b>Descrizione delle</b>

<b>miglioramento (Act)</b>	<b>delle azioni</b>	<b>miglioramento</b>	<b>attività di diffusione dei risultati</b>
	La revisione delle azioni avverrà nelle sedi previste: gruppi di lavoro con FS e GdM, Consigli di Classe, Interclasse , Intersezione e Collegi Docenti.	Eventuali criteri di miglioramento, da apportarsi in seguito alla revisione delle azioni, saranno definiti successivamente all'analisi dei documenti prodotti	Il progetto è inserito nel Piano dell'Offerta formativa e i suoi risultati saranno oggetto di attenzione/valutazione durante gli incontri con le FS e i coordinatori di Classe e di plesso per la Primaria e Infanzia, nel Consiglio di Istituto diffusi tra i portatori di interesse interni ed esterni dell'Istituto attraverso il SITO della Scuola e con convocazione di Rappresentanze dei Genitori.

#### Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività										Note	situazione	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
<b>Organizzazione</b>														<b>Obiettivi a lungo termine</b>
<b>Organizzazione</b>														<b>Obiettivi a lungo termine</b>
<b>organizzazione</b>														<b>Obiettivi a lungo termine</b>



Titolo dell'iniziativa di miglioramento: **PROGETTO DI FORMAZIONE " IN...FORMAZIONE CONTINUA PER MENTI IN FORMA"**

<b>Responsabile del progetto:</b>	Dirigente scolastica
-----------------------------------	----------------------

<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	Marzo 2016 (Primo periodo) Settembre 2016 (Secondo periodo)
--	--

<b>Livello di priorità:</b>	alta
-----------------------------	------

--	--

**I componenti del Gruppo di progetto:**  
DS-Funzioni Strumentali-Collaboratore del DS

<b>La Pianificazione – PLAN</b>	<b>Pianificazione obiettivi operativi</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
	<p>-Organizzazione di Corsi di Formazione con intervento di esperti esterni sulle seguenti aree: alunni con Bisogni Educativi Speciali (Bes);</p> <p>- La relazione educativa nella pre-adolescenza e nella terza infanzia</p>	<p>-Gestione degli alunni con comportamenti oppositivo/provocatori.</p> <p>-Incontri disciplinari con i referenti dei tre ordini scolastici per sviluppare il curricolo verticale negli aspetti metodologico-didattici (Matematica, Italiano, Inglese).</p> <p>- Ricaduta all'interno della Classe problematica.</p>	<p>- Monitoraggio della partecipazione attraverso questionari di auto-valutazione delle conoscenze acquisite e di gradimento.</p>
	<b>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</b>	<b>Risorse umane necessarie</b>	<b>Destinatari del progetto</b>
	Dare supporto e strumenti di stimolo per migliorare le competenze professionali dei docenti ed elevare il livello di consapevolezza genitoriale	<p>ESPERTO IN:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PSICOTERAPIA;</li> <li>- PSICO-PEDAGOGIA;</li> <li>- DIDATTICA LABORATORIALE.</li> </ul>	<p>Docenti dell'Istituto Comprensivo</p> <p>Genitori</p>

<b>La realizzazione - DO</b>	<b>Descrizione delle principali fasi di attuazione</b>	<b>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione degli esperti e calendarizzazione degli incontri;</li> <li>- Incontro con il DS per concordare la tempistica delle azioni/attività formative;</li> <li>- Previsione di momenti formativi, nello stesso percorso, contestualmente ai genitori e ai docenti.</li> </ul>	<p>Formazione docenti e genitori</p> <p>Azioni:</p> <p>-Incontro di formazione rivolto ai docenti sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DSA, BES, D.A. Stranieri, casi sociali, ADHD.....) Argomenti di trattazione: normativa, documentazione comune relativa al Piano Didattico Personalizzato (Pdp), tempi di condivisione e realizzazione del patto scuola/famiglia/alunno);</p>	

<b><i>Il monitoraggio e i risultati (Check</i></b>	<b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b>	<b>Target</b>	<b><i>Note sul monitoraggio</i></b>
	<p>Monitoraggio mensile degli incontri in presenza tramite raccolta firme e accessi al registro elettronico. Somministrazione dei questionari e successiva tabulazione.</p> <p>Report da parte dei coordinatori-e FS</p>	Partecipazione alle attività di formazione rivolte ai docenti per l'85%	
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	<b>Modalità di revisione delle azioni</b>	<b>Criteri di miglioramento</b>	<b>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</b>
	Sono previste modifiche o correttivi dei tempi qualora necessario.	Raccolta delle esperienze positive delle buone prassi da condividere con il personale dell'intero Istituto Comprensivo.	<p>-Organi Collegiali</p> <p>-Bacheca docenti, sito web, spazio dedicato</p>

## Gantt del Piano

Processo	Responsabile	set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	mag	giu
Attività											
Fase propedeutica											
1° fase	Funzioni Strumentali Area Pof										
2° fase	Funzioni Strumentali Area Pof										
3° fase	Funzioni Strumentali Area Pof										

### Legenda:

*colore rosso = pianificazione Laboratori – rimodulazione orario-assegnazione docenti ai laboratori*

*Colore verde= attuazione progetto didattica laboratoriale ( in forma sperimentale – 2 mesi)*

*Colore azzurro = monitoraggio in itinere e finale*

## ALLEGATO N° 2 : SCHEDE DI PROGETTO

### SCUOLA INFANZIA

Denominazione progetto	<i>PROGETTO PSICOMOTRICITA'</i>
Priorità	Promuovere lo sviluppo e favorire la maturità e l'espressione delle potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo -relazionale e cognitivo nell'ottica della crescita globale della persona.
Situazione su cui interviene	N. 2 Plessi di Scuola di Infanzia con n. 4 sezioni per plesso scolastico
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscenza degli altri e dell'ambiente scuola;</li><li>- Giochi di socializzazione e di scoperta delle emozioni per imparare a conoscere se stessi;</li><li>- Giochi di cooperazione e collaborativi per acquisire sicurezza e fiducia.</li></ul>
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto di cerchi, nastri, clave, palle, pallone baumann, corde, materassini, tunnel costo € 1000.
Risorse umane (ore) / area	1 Figura di Potenziamento per n. 4 ore settimanali per ciascun plesso
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Coerenza ed organicità dell'impianto progettuale;  Individuazione delle metodologie appropriate per ogni fase di attività;  Raggiungimento degli obiettivi prefissati;  Soddisfazione dell'utenza;  Adeguatezza ed efficacia degli strumenti utilizzati.
Stati di avanzamento	Progetto annuale
Valori / situazione attesi	Raggiungimento degli obiettivi prefissati

## SCUOLA INFANZIA- PRIMARIA- SECONDARIA I GRADO (PROGETTO IN CONTINUITÀ)

Denominazione progetto	<i>PROGETTO COREUTICO-MUSICALE</i>
Priorità	Migliorare e potenziare percorsi di formazione musicale nell'ottica di un curriculum verticale in continuità tra i vari ordini di scuola.
Situazione su cui interviene	Attualmente il Progetto "Crescere con la Musica", destinato agli alunni dell'Infanzia e della Primaria, in orario curricolare, si avvale di esperti esterni, retribuiti con contributo economico dei genitori. Per il nuovo Progetto "Coreutico-Musicale" si utilizzeranno, invece, le risorse dell'organico potenziato, esonerando i genitori dal pagamento.
Destinatari	- Alunni dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.
Finalità e Obiettivi	Scuola dell'Infanzia <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione del linguaggio musicale;</li> <li>- Acquisire nuove conoscenze ed abilità relative al linguaggio ritmico-musicale;</li> </ul> Scuola Primaria e Secondaria <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educare gli alunni ad un unico suono corale;</li> <li>- far maturare il senso melodico, armonico e ritmico;</li> <li>- sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativa espressiva;</li> <li>- sviluppare processi creativi, in raccordo con le altre esperienze della cultura e dell'arte.</li> </ul>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Canzoni con testo verbale e/o note musicali;</li> <li>- esercizi per lo sviluppo dell'orecchio;</li> <li>- esercizi sul ritmo;</li> <li>- esecuzione di semplici coreografie su brani infantili;</li> <li>- ascolto di eventi sonori naturali e artificiale;</li> <li>- esercizi-gioco che stimolano a riconoscere le caratteristiche del suono;</li> <li>- esercizi-gioco per esprimere se stessi attraverso la musica.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Strumenti: maracas, triangoli, tamburelli, bonghi, stereo, lettore CD = € 700.
Risorse umane (ore) / area	1 Figura di Potenziamento per 1 ora settimanale di lezione in ciascuna sezione/classe. Ulteriori interventi per l'implementazione del coro nella secondaria
Indicatori utilizzati	Coerenza ed organicità dell'impianto progettuale; individuazione delle metodologie appropriate per ogni fase di attività; raggiungimento degli obiettivi prefissati; soddisfazione dell'utenza; adeguatezza ed efficacia degli strumenti utilizzati.
Stati di avanzamento	Progetto annuale
Valori / situazione attesi	Raggiungimento degli obiettivi prefissati

**SCUOLA INFANZIA- PRIMARIA- SECONDARIA I GRADO (PROGETTO IN CONTINUITÀ)**

Denominazione progetto	<b>PROGETTO CRESCERE CON LA MUSICA</b>
Priorità	Sviluppare la sensibilità musicale del bambino, trasmettergli le basi del linguaggio musicale attraverso una serie di attività allegre e stimolanti adatte alla sua età.
Situazione su cui interviene	Scuola di Infanzia per i due Plessi, impegnando la figura di Potenziamento per complessive 8 ore settimanali.
Attività previste	<p>Scuola di infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Canzoni con testo verbale;</li> <li>- Giochi sullo sviluppo del senso del ritmo;</li> <li>- Esecuzione di semplici coreografie su brani infantili;</li> <li>- Ascolto di eventi sonori naturali e artificiali;</li> <li>- Esercizi-gioco che stimolano a riconoscere le caratteristiche del suono;</li> <li>- Esercizi-gioco per esprimere se stessi attraverso la musica.</li> </ul> <p>Scuola Primaria e Secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Canti adatti a suscitare interesse e curiosità;</li> <li>- Laboratorio corale tecnico-interpretativo.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Strumenti: maracas, triangoli, tamburelli, bonghi, stereo, lettore CD Costo € 700.
Risorse umane (ore) / area	2 Figure di Potenziamento Area Musicale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 docente per la Scuola di Infanzia, con orario così articolato: 25h settimanali (8 h in orario curricolare per le 8 sezioni di Scuola di infanzia + 15 h in orario extracurricolare per gruppi misti di alunni della Primaria (classi V) e Secondaria (classi I-II-III); gli alunni saranno selezionati con audizione da parte del docente.</li> <li>- 1 docente per la Scuola Primaria in orario curricolare per le 24 classi (attuali) di Scuola Primaria.</li> </ul>
Indicatori utilizzati	Coerenza ed organicità dell'impianto progettuale; individuazione delle metodologie appropriate per ogni fase di attività; raggiungimento degli obiettivi prefissati; soddisfazione dell'utenza; adeguatezza ed efficacia degli strumenti utilizzati.
Stati di avanzamento	Progetto annuale
Valori / situazione attesi	Raggiungimento degli obiettivi prefissati

**SCUOLA PRIMARIA- SECONDARIA I GRADO (PROGETTO IN CONTINUITÀ)**

Denominazione progetto	<b>TEATR-IN CORTO...</b>
Destinatari	Gruppi misti di alunni dell'ultimo anno della scuola primaria e dei tre anni della scuola secondaria di primo grado, selezionati in base ad audizione con un docente dell'organico potenziato impegnato nel progetto.
Durata	Triennio 2016-2019
Orario	Extra-curriculare
Descrizione generale del progetto	Laboratorio teatrale e di cortometraggio sul bullismo e cyberbullismo.
Articolazione nel triennio 2016-2019:  primo anno (2016-2017):  secondo anno (2017-2018):  terzo anno (2018-2019):	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio teatrale : "Il bullo fuori scena!". Testo teatrale autoprodotta dagli alunni.</li> <li>• Laboratorio di cortometraggio: "Nella rete del bullo". Produzioni di spot pubblicitari contro il cyberbullismo e di cortometraggi sullo stesso tema, che si concluderanno con una manifestazione finale in cui verranno proiettati i lavori prodotti durante il laboratorio.</li> <li>• Laboratorio teatrale sul bullismo e l'handicap: "Chi è il vero bullo?". Testo teatrale autoprodotta, che ha come protagonisti i ragazzi diversamente abili, che incarnano e interpretano il ruolo dei bulli, con capovolgimento dei ruoli.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Noleggino della videocamera per le riprese; software per il montaggio; affitto di un teatro per la manifestazione finale per il primo e il terzo anno (2016-2017 e 2018-2019). Fotocopie, materiali per l'allestimento delle scene, costumi costo circa € 5.000.
Risorse umane (ore) / area  (numero ore complessive per il triennio)	<p><b>165 ore complessive per n. 3 di risorse umane per la durata del triennio (2016-2019), di cui:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>120 ore</b> per <b>n. 2</b> risorse umane, di cui un docente dell'organico potenziato di area linguistico-letteraria, affiancato da un esperto esterno nel secondo anno di attuazione del progetto, dedicato al cortometraggio (2017-2018). Tali 120 ore saranno così ripartite:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1) 90 ore per il docente dell'organico potenziato (30 ore annuali per l'arco del triennio 2016-2019);</li> <li>2) 30 h per un esperto esterno di montaggio cinematografico, di cinema e/o pubblicità per l'anno 2018-2019, che faccia anche lezioni di regia e riprese.</li> </ol> </li> <li>• <b>45 h</b> (15 ore annuali per l'arco del triennio 2016-2019) per <b>n. 1 di risorsa del personale ATA</b>, che possa garantire l'apertura dell'IC oltre l'orario pomeridiano, soprattutto durante la seconda fase del progetto (vd. sotto), in cui gli incontri saranno di tre ore.</li> </ul> <p>Cadenza degli incontri:  <b>Prima fase (12 h):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 h settimanali (ciascun incontro di 2 h / due giorni alla settimana, per tre settimane) / periodo febbraio-marzo</li> </ul> <p><b>Seconda fase (18 h):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 6 h settimanali (ciascun incontro di 3 h / due volte alla settimana, per tre settimane) / periodo aprile - maggio, con la manifestazione finale poco prima della fine dell'anno scolastico.</li> </ul>



## SCUOLA PRIMARIA

Denominazione progetto	<b>Teatrando</b>
Destinatari	Ragazzi Scuola Primaria
Durata	Anno 2015 – 2016 mese Febbraio – Giugno
Orario	Extra-curriculare
Descrizione generale del progetto	<p>Il corso ha lo scopo di infondere e divulgare la passione per il teatro e la recitazione, favorendo l'espressione individuale e di gruppo. Prodotto finale: <b>Spettacolo Fine anno scolastico.</b></p> <p>Laboratorio teatrale: "" . Testo teatrale autoprodotta dagli alunni.</p> <p>Attraverso l'uso del linguaggio teatrale determinare nell'allievo:</p> <p>Maggiore consapevolezza di sé, del proprio corpo e delle proprie capacità di comunicazione</p> <p>Sviluppo delle capacità relazionali: capacità di ascolto dell'altro e di autocontrollo</p> <p>Risveglio delle attitudini al racconto: drammaturgie mentali e linguaggio visivo</p> <p>Corretto uso della voce: tecnica del respiro e della messa in suono</p> <p>I principi che sottendono a tutti gli obiettivi sono diluiti nei seguenti esercizi:</p> <p>esercizi dinamici per la direzionalità della comunicazione</p> <p>esercizi per la fiducia e le dinamiche di gruppo</p> <p>camminare sulla scena per le geometrie sceniche</p> <p>camminare sulla scena per i volumi spaziali</p> <p>camminare alle varie velocità senza urtarsi</p> <p>il punto fisso</p> <p>Inoltre sono previsti esercizi propedeutici alla dizione, esercizi sul respiro, sulla messa in suono, sul racconto e sull'ascolto.</p>
	<p>Incontri e stage con incontri con attori e/o registi</p> <p>Il corso è triennale e prevede una frequenza di 4 ore settimanali. Si svolge in un'aula abbastanza capiente dotata di pavimento tipo linoleum o legno, per permettere agli allievi di lavorare anche senza scarpe.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Materiale didattico, testi teatrali, noleggio impianto suoni e luci Costo, materiali scenografia
Risorse umane (ore) / area (numero ore complessive per il triennio)	Esperto esterno di teatro

Denominazione progetto	<b>PROGETTO LETTURA</b>
Destinatari	Classi V della scuola primaria e classi prime e seconde della scuola sec. di I grado
Durata	Anno 2015 – 2016 mesi: dicembre- inizio maggio
Orario	Curriculare
Descrizione generale del progetto	<p>Letture di un testo scelto dal dipartimento di materie letterarie, su tematiche inerenti al “razzismo” (scuola secondaria: “Il razzismo spiegato a mia figlia” di T.B. Jelloum), che termina, nel mese di maggio, con una gara finale. Per la scuola primaria, il testo proposto nel corrente a.s.: V. Mazza, “Il bambino Nelson Mandela”.</p> <p><b>Finalità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare negli alunni il piacere di leggere</li> <li>• Considerare la lettura il mezzo fondamentale di acquisizione delle conoscenze, dello sviluppo del pensiero e di arricchimento della personalità</li> <li>• Acquisire abilità interpersonali e sociali</li> </ul> <p><b>Obiettivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire capacità di comprensione, analisi e sintesi</li> <li>• Sviluppare capacità creative e logico-critiche</li> <li>• Arricchire il proprio bagaglio culturale</li> <li>• Arricchire il proprio bagaglio lessicale</li> <li>• Usare le informazioni per interagire con gli altri</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Testo scelto dai docenti di lettere, acquistato dalle famiglie degli alunni
Risorse umane	Docenti di italiano delle classi V della primaria e di I-II della sec. di primo grado

Denominazione progetto	<b>PROGETTO TEATRO : Il cestino dimenticato</b>
Destinatari	Classi terze della scuola sec. di primo grado
Durata	Anno 2015 – 2016: mesi di aprile-maggio
Orario	Extracurriculare
Descrizione generale del progetto	<p>Atto teatrale unico. La storia è ambientata in un degradato giardino di una grande città, ormai dimenticato e non più frequentato, in cui c'è solo una vecchia panchina e un lampione e dei contenitori che dialogano tra di loro.</p> <p>Contenuti: il riciclo e la raccolta differenziata</p> <p><b>Finalità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare la coscienza ambientale</li> <li>• Sviluppare competenze di cittadinanza attiva</li> </ul> <p><b>Obiettivi</b></p> <p>- Acquisire capacità di riflessione</p>
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di cancelleria, fotocopie, materiali per scenografie, impianto sonoro, impianto luci
Risorse umane	Un docente di area scientifica, coadiuvato dal docente di arte per l'allestimento delle scene. Attività aggiuntiva per il personale ATA

Denominazione progetto	<b>PROGETTO ECOMUSEALE: II PRESEPE VIVENTE</b>
Destinatari	Alunni di classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado
Durata	Anno 2015 – 2016: mesi di novembre-dicembre
Orario	Orario curriculare ed extracurriculare
Descrizione generale del progetto	<p>Racconto della Natività. Scenografie tipiche del presepe napoletano. Botteghe di antichi mestieri. Tecniche espressive: cartapesta, das, tempera. Canto corale e pezzi strumentali.</p> <p><b>Finalità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vivere l'evento del Natale nel suo significato più profondo</li> <li>• Riscoprire le antiche tradizioni popolari del proprio territorio</li> <li>• Promuovere comportamenti consapevoli e di solidarietà</li> <li>• Potenziare le capacità di comunicare con linguaggi alternativi</li> </ul> <p><b>Obiettivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Eseguire in modo espressivo brani musicali a una o più voci</li> <li>❖ Saper interpretare ruoli e personaggi con il linguaggio del corpo</li> <li>❖ Eseguire realizzazioni grafico-pittoriche e plastiche</li> </ul>
Risorse umane	Docenti di arte, musica e religione
Risorse finanziarie	Impianto service audio-luci

Denominazione progetto	<b>"TRINITY"</b>
Priorità cui si riferisce	- Consolidare e migliorare la qualità del percorso formativo elevando gli standard di apprendimento e potenziando le competenze degli alunni in Inglese. - Aumentare la % di studenti di eccellenza in uscita.
Traguardo di risultato (event.)	- Consolidare i risultati fin qui ottenuti garantendo il 100% di ragazzi che superano gli esami.
Obiettivo di processo (event.)	- Aumentare il numero di ore di corso. - Potenziare le competenze comunicative dell'alunno. - Stimolare nell'alunno la riflessione sulle proprie strategie di apprendimento linguistico e sulle possibilità di renderle efficaci. - Migliorare la propria autonomia e autostima.
Situazione su cui interviene	Il corso è finalizzato a potenziare la padronanza linguistica degli alunni. Attualmente si rileva un'alta partecipazione degli allievi che mostrano notevole interesse. Di fatto tutti gli studenti iscritti hanno acquisito una buona padronanza della Lingua superando le prove d'esame.
Attività previste	Aumentare il numero di ore di corso per un totale complessivo di 50 al fine di garantire il consolidamento delle competenze acquisite e una maggiore padronanza della lingua in linea con quanto evidenziato dalla Legge 107 del 13 Luglio 2015.
Risorse finanziarie necessarie	Fotocopie Cartucce
Risorse umane (ore) / area	Area di competenza: Classe A045 Lingua Straniera. Scuola Primaria: 1 docente. Scuola Secondaria: 3 docenti.
Altre risorse necessarie	Laboratorio di Lingua Inglese
Indicatori utilizzati	Per la valutazione si fissano i seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> <li>· coerenza ed organicità dell'impianto progettuale;</li> <li>· individuazione delle metodologie appropriate per ogni fase di attività;</li> <li>· definizione puntuale del percorso;</li> <li>· rispetto dei tempi di sviluppo;</li> <li>· coerenza tra risultati attesi e quelli conseguiti;</li> <li>· rispetto dei tempi prefissati e dei costi;</li> <li>· raggiungimento degli obiettivi prefissati;</li> <li>· soddisfazione dell'utenza;</li> <li>· adeguatezza ed efficacia degli strumenti utilizzati.</li> </ul>
Stati di avanzamento	<i>Progetto in corso a.s. 2015-2016</i>
Valori / situazione attesi	% studenti con voti di eccellenza in uscita =

Denominazione progetto	<b>"TRINITY" anni scolastici 2016-2019</b>
Priorità cui si riferisce	- Consolidare e migliorare la qualità del percorso formativo elevando gli standard di apprendimento e potenziando le competenze degli alunni in Inglese. - Aumentare la % di studenti di eccellenza in uscita.
Traguardo di risultato (event.)	- Consolidare i risultati fin qui ottenuti garantendo il 100% di ragazzi che superano gli esami.
Obiettivo di processo (event.)	- Aumentare il numero di ore di corso. - Potenziare le competenze comunicative dell'alunno. - Stimolare nell'alunno la riflessione sulle proprie strategie di apprendimento linguistico e sulle possibilità di renderle efficace. - Migliorare la propria autonomia e autostima.
Situazione su cui interviene	Il corso è finalizzato a potenziare la padronanza linguistica degli alunni. Attualmente si rileva un'alta partecipazione degli allievi che mostrano notevole interesse. Di fatto tutti gli studenti iscritti hanno acquisito una buona padronanza della Lingua superando le prove d'esame.
Attività previste	Aumentare il numero di ore di corso per un totale complessivo di 50 al fine di garantire il consolidamento delle competenze acquisite e una maggiore padronanza della lingua in linea con quanto evidenziato dalla Legge 107 del 13 Luglio 2015.
Risorse finanziarie necessarie	Fotocopie Cartucce LIM
Risorse umane (ore) / area	Area di competenza: Classe A045 Lingua Straniera. <u>Organico di potenziamento:</u> N. 1 docente per complessive ore settimanali. <u>Esperto esterno:</u> Insegnante madrelingua.
Altre risorse necessarie	Laboratorio di Lingua Inglese
Indicatori utilizzati	Per la valutazione si fissano i seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> <li>· coerenza ed organicità dell'impianto progettuale;</li> <li>· individuazione delle metodologie appropriate per ogni fase di attività;</li> <li>· definizione puntuale del percorso;</li> <li>· rispetto dei tempi di sviluppo;</li> <li>· coerenza tra risultati attesi e quelli conseguiti;</li> <li>· rispetto dei tempi prefissati e dei costi;</li> <li>· raggiungimento degli obiettivi prefissati;</li> <li>· soddisfazione dell'utenza;</li> <li>· adeguatezza ed efficacia degli strumenti utilizzati.</li> </ul>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	% studenti con voti di eccellenza in uscita

Denominazione progetto	<b>EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ</b> PROGETTO CCR – Consiglio Comunale dei ragazzi
Anno scolastico	2015-2016, in corso
Destinatari	Classi I-III della scuola sec. di primo grado; lo scorso anno scolastico 2014-2015, anno di inizio del progetto, il progetto coinvolgeva, in continuità, anche le classi quinte della scuola primaria.
Orario	Orario curriculare ed extracurriculare
Descrizione del progetto	<p>Il Progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi ( C.C.R. ) nasce dalla volontà di educare gli alunni alla rappresentanza democratica, di avvicinarli alla vita del loro territorio, renderli cittadini protagonisti, capaci di interagire con gli adulti, riconoscendoli portatori di opinioni e idee originali utili a migliorare la realtà sociale in cui vivono.</p> <p>E' un progetto trasversale a tutte le discipline ed è in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.</p> <p><b>FINALITA' EDUCATIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educare alla democrazia, al senso della legalità e della responsabilità civica</li> <li>- Promuovere il senso di appartenenza alla comunità locale</li> <li>- Sviluppare lo spirito critico e la creatività</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il valore e la necessità delle norme per l'organizzazione della vita sociale</li> <li>- Imparare a confrontare le proprie idee con quelle degli altri per decidere insieme</li> <li>- Conoscere le Istituzioni, i servizi e le risorse locali</li> <li>- Individuare i bisogni del territorio e proporre soluzioni</li> <li>- Ideare progetti e realizzarli concretamente</li> <li>- Preparare programmi elettorali con logo, slogan/motto e materiale di propaganda elettorale</li> </ul> <p>Nel corso del 2014-2015 si è svolta la campagna elettorale e l'insediamento del sindaco e della giunta.</p>
Risorse umane (ore) / area	La referente al progetto è la docente di Religione, che lavora ed opera in sinergia con tutto il corpo docente
Stati di avanzamento	Iniziative per il corrente anno scolastico: incontri con il Sindaco e la giunta comunale per formulare proposte di cittadinanza attiva; si prevede il giornalino del CCR.

Progetto in continuità (infanzia, primaria e secondaria) – in rete con l’Ente comunale

Denominazione progetto	<b>Orti didattici</b>
Destinatari	Alunni dell’infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado
Durata	Anno scolastico 2015-2016. <i>Con l’Ente comunale è stato stipulato, in data 08/09/ 2015, un “Patto di collaborazione per la creazione e l’utilizzo di orti didattici”, con validità fino 30/06/ 2018.</i>
Orario	Curriculare
Descrizione generale del progetto	<p>Cura e rigenerazione degli spazi scolastici esistenti; sostegno alla creazione di una comunità in cui si educa e si viene educati attraverso un processo costruttivo finalizzato a creare un cambiamento di mentalità in rapporto all’ambiente e al cibo.</p> <p>I progetti prevedono l’applicazione di tecniche di agricoltura sostenibile, con particolare attenzione ai seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Risparmio idrico</li> <li>b) Riciclo dei rifiuti</li> <li>c) Salvaguardia della fertilità dei suoli, senza ricorrere a prodotti chimici di sintesi, così come previsto, ad esempio, nell’agricoltura biologica.</li> </ol> <p>Iniziative formative ed informative sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tecniche agricole e stagionalità dei prodotti per favorire la raccolta e l’utilizzo degli orti durante tutto l’anno;</li> <li>• educazione ambientale;</li> <li>• educazione alimentare.</li> </ul> <p><b>Finalità e Obiettivi</b></p> <p>Favorire relazioni tra persone che, attraverso la condivisione dell’esperienza dell’orto, si scambiano doni immateriali, cioè saperi, conoscenze, abilità, costruendo così un tessuto cooperativo dinamico e sociale; creare una comunità che contribuisca alla salvaguardia del territorio e all’educazione alimentare delle nuove generazioni; favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza nei bambini e nei ragazzi attraverso una didattica che fa dell’orto lo strumento per sensibilizzare ad una migliore educazione alimentare e ambientale; educare allo sviluppo sostenibile e al consumo consapevole, facendo diventare i bambini co-produttori; gettare le basi per lo sviluppo di buone prassi eco-sostenibili, per comprendere e sviluppare il concetto di filiera corta e di coltivazioni biologiche; conoscere il territorio e i suoi prodotti tipici; acquisire principi di agricoltura biologica.</p>
Risorse umane	Un docente di area scientifico-matematica



Denominazione progetto	<b>PROGETTO ECOMUSEALE Accordo di rete con le Scuole del territorio</b> <b>“Terra di lavoro apre le porte..... le scuole adottano i monumenti”</b>
Destinatari	Alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado con coinvolgimento alunni V classe Primaria
Durata	Anno 2015 – 2016: mesi di marzo-aprile-maggio
Orario	Orario curriculare ed extracurriculare
Descrizione generale del progetto	<p>Percorso storico-culturale con manifestazione conclusiva mese di maggio 2016</p> <p><b>Finalità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconquistare attraverso la conoscenza, lo spazio fisico-storico-culturale della propria città</li> <li>- Rinforzare e implementare la cultura del patrimonio artistico-architettonico-paesaggistico</li> <li>- Creare le condizioni per sviluppare la relazione tra studenti e monumento adottato</li> </ul> <p><b>Obiettivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper leggere la città in alcune fasi evolutive</li> <li>- Collocare l’opera d’arte nel contesto culturale in cui è stata prodotta</li> <li>- Analizzare le diverse parti strutturali e il linguaggio formale di un’opera architettonica</li> <li>- Scambio di esperienze professionali e tutoraggio studenti dei diversi ordini di Scuola</li> </ul>
Risorse umane	Docenti di arte, musica e religione, rete scolastica
Risorse finanziarie	<p>Materiali per realizzazioni grafico-pittoriche, per stampe, per riproduzioni grafiche, per archiviazione digitale e documentazione</p> <p>Noleggio autobus</p>

## **ALLEGATO N° 3 : PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ**

### **PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E INTEGRITÀ ANNI 2014 – 2015-2016**

La redazione del Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità è strutturata in sezioni relative a:

1. Premessa ;
2. Supporto normativo;
3. Sezione programmatica: attività di pianificazione, definizione degli standard di pubblicazione dei dati, individuazione dati da pubblicare e aggiornamenti albo pretorio e amministrazione trasparente;
4. Individuazione dei responsabili;
5. Iniziative di coinvolgimento degli stakeholder e promozione della cultura della trasparenza;
6. Posta elettronica certificata (PEC);
7. Attuazione del programma.

#### **PREMESSA**

L'Istituto Comprensivo "G. Stroffolini" di Casapulla mira a garantire l'accesso da parte dell'intera collettività alle principali informazioni pubbliche previste da "amministrazione trasparente" e trattate dalla nostra scuola; questo processo ha come fine primario il favorire di forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa sanciti dalla Carta Costituzionale (art. 97 Cost.).

La trasparenza consiste da una parte nella pubblicazione di dati attinenti la scuola, nel rispetto della normativa concernente la privacy dei soggetti interessati, e dall'altra è correlato alla performance dell'Istituto.

La pubblicazione delle informazioni è indice dell'andamento delle performance della istituzione scolastica come pubblica amministrazione e degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della performance (Piano dell'offerta formativa, programma annuale, contrattazione, sistema qualità etc.) e contemporaneamente consente ai cittadini (utenti) e ai portatori d'interessi (stakeholders) la comparazione dei risultati raggiunti dagli amministratori, innescando processi virtuosi di miglioramento continuo della gestione della cosa pubblica attraverso un sistema di rendicontazione immediato a favore dei cittadini, con l'obiettivo di far emergere criticità e "buone pratiche" della Amministrazione.

L'attuazione della disciplina della trasparenza non si esaurisce nella pubblicazione on line dei dati ma fa riferimento a iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza nonché a favorire lo sviluppo della cultura dell'integrità e della legalità.

La trasparenza delle pratiche amministrative è il terreno fertile per allontanare comportamenti illegali.

Il principio di trasparenza va inteso come accessibilità totale, che si realizza anche tramite lo strumento della pubblicazione sul sito della scuola delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati raggiunti.

Considerato che l'integrità è la dimensione etica del pubblico agire quotidiano sulla base delle linee guida contenute nella delibera n. 105/2010 CIVIT, viene emanato il presente programma triennale pubblicato all'interno dell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", accessibile dal sito scolastico dell'istituto Comprensivo "G. Stroffolini" : [istitutostroffolini.gov.it](http://istitutostroffolini.gov.it)

Il Piano triennale della trasparenza ed integrità nell'ambito della Istituzione scolastica non può che trovare la sua collocazione migliore essendo la scuola ente formatore anche della coscienza civica e morale e quindi della cultura della legalità.

### **SUPPORTO NORMATIVO**

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità si qualifica come il naturale compimento del complesso percorso di riforma del sistema pubblico italiano volto a rendere sempre più accessibile ai cittadini il mondo delle istituzioni, normato **dall'art. 11 del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150**, che, al comma 2 ed al comma 7, ne disciplina finalità e contenuti ed integrato successivamente dal **D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33** che riordina la disciplina sulla pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni definendo le specifiche e le regole tecniche (**Allegato A**) nei siti istituzionali di documenti, informazioni e dati relativi alla organizzazione e attività delle pubbliche amministrazioni.

Uno dei concetti di rilievo è riportato all'art. 4 co. 4 "Nei casi in cui norme di Legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione". Vengono inoltre definite le qualità delle informazioni e il diritto di accesso civico, l'obbligo di conservazione dei dati nella sezione del sito di archivio alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione.

La **Legge 18 giugno 2009 n. 69** aveva introdotto particolari obblighi di trasparenza per le Amministrazioni Pubbliche tra cui quello di pubblicare sul proprio sito internet le retribuzioni annuali, i curricula vitae, gli indirizzi di posta elettronica e i numeri telefonici ad uso professionale del dirigente. Tale prescrizione normativa è stata successivamente integrata e specificata da successive circolari emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica (circolari n. 3 e n. 5 del 2009 e circolare n. 1 del 2010) e innovata **dall'art. 11 D. Lgs 150/2009** e ripreso successivamente all'art. 10 del **D.Lgs n.33/2013** il quale impone alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare sul proprio sito internet il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione indicando le iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità. Il principio di trasparenza investe il settore contabile e patrimoniale, amministrativo e concorre alla realizzazione di un' amministrazione aperta al servizio del cittadino. La **Legge 7 agosto 1990 n. 241**, definisce i principi generali dell'attività amministrativa ed indirizza le attività preordinate alla conclusione del procedimento (art. 2), alla definizione dell'unità organizzativa responsabile del procedimento (art. 4), all'individuazione del responsabile del procedimento (art. 5).

Il servizio di consultazione dell'elenco dei procedimenti dovrà essere raggiungibile dal del sito, in posizione ben evidente, e correlata alle sezioni informative sui procedimenti ed a quelle di distribuzione della modulistica e servizi on line.

Le Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010), previste dalla **Direttiva del 26 novembre 2009 n. 8**, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione prevedono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio di trasparenza tramite l' "accessibilità totale" da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico.

## **SEZIONE PROGRAMMATICA:**

### ***ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE***

L'attività di pianificazione si espleta su base triennale con attuazione annuale con specifico riferimento a:

1. Mantenimento ed aggiornamento delle informazioni contenute sul sito internet della scuola;
  2. Elaborazione degli strumenti di programmazione e di rendicontazione delle attività consistenti in: Piano offerta formativa, programma annuale, relazione medio periodo e conto consuntivo;
  3. Contrattazione integrativa, relazione tecnico finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo;
  4. Rispetto degli obblighi di pubblicazione di dati relativi all' organizzazione e attività della scuola, incarichi di collaborazione e consulenza, dati aggregati all'attività amministrativa, atti relativi alle attività degli organi collegiali, dati relativi ai procedimenti amministrativi e controlli su dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio degli atti, graduatorie di istituto.
- Tutte le iniziative adottate per il raggiungimento degli obiettivi del programma e il loro stadio di attuazione saranno verificabili dai portatori di interesse e dai cittadini e costituiranno al tempo stesso un valido strumento per consentirne il miglioramento continuo.

### ***DEFINIZIONE DEGLI STANDARD DI PUBBLICAZIONE DEI DATI***

Nella realizzazione del nostro sito scolastico sono stati tenuti presenti i requisiti richiamati dalle "Linee guida per i siti web della Pubblica Amministrazione 2010, 2011 e vademecum 2012 " in merito :

- trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità che si realizzano anche tramite il miglioramento del linguaggio usato per la stesura degli atti entro febbraio 2016.

La pubblicazione di tali dati verrà adeguata ad eventuali nuove esigenze che si dovessero manifestare anche da parte dell'utenza o dei loro organi rappresentativi (comitato genitori, consiglio di istituto) attraverso monitoraggi periodici che saranno approntati dall'Amministrazione referente del presente Programma triennale.

Nella sezione del sito web "Amministrazione trasparente" sono indicate le tipologie dei dati dei quali è obbligatoria la pubblicazione.

Nella varie sottosezioni si procederà alla pubblicazione dei dati già archiviati in formato digitale da inserirsi in amministrazione trasparente, raccogliendoli con criteri di omogeneità consentendone così l'immediata individuazione e consultazione, al fine di arricchire nel tempo la quantità di

informazioni a disposizione dell'utenza, e pertanto la conoscenza dei molteplici aspetti dell'attività svolta del nostro Istituto. Unico limite oggettivo all'esposizione dei dati attiene a quanto previsto dalla legge in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutta la documentazione soggetta al segreto di stato o al divieto di divulgazione.

Con cadenze periodiche sono previste apposite sessioni nelle quali verrà effettuato l'aggiornamento e il monitoraggio sullo stato di avanzamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

A questo proposito sono previsti

Il Programma triennale viene adottato nella prima versione entro e non oltre il 31/01/2014 e verrà adottato entro il 30 giugno di ogni anno. E' un programma triennale "a scorrimento" idoneo a consentire il costante adeguamento del Programma stesso.

### **INDIVIDUAZIONE DA PUBBLICARE E AGGIORNAMENTI ALBO PRETORIO E AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**

La legge n. 69 del 18 giugno 2009, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici.

L'Istituto Comprensivo "G. Stroffolini", nel rispetto della normativa richiamata, e perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti ed alla comunicazione informatica, ha realizzato l'Albo Pretorio On Line. Gli atti pubblicati sull'Albo Pretorio On Line, relativi all'Istituto sono i seguenti:

- Organi Collegiali (Consiglio di Istituto)
- Graduatorie
- Bilanci
- Contrattazione
- Bandi pubblici (esperti esterni)
- Codice disciplinare
- Piano dell'Offerta Formativa
- Modulistica (migliorare)

### **INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI**

Per quanto attiene ai dati di competenza di ciascun settore, all'interno degli stessi sono individuati dei responsabili che si occupano dell'inserimento manuale sul sito istituzionale della scuola.

Attualmente il Dirigente responsabile per l'attuazione del presente programma è la dott.ssa **Maria Carmina Giuliano** Dirigente Scolastico del nostro Istituto.

Si elencano di seguito i referenti per l'attuazione del programma per la trasparenza:

**Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione:** è il Dirigente Scolastico che esercita l'attività di controllo finalizzata al rispetto della normativa vigente relativa all'adempimento degli obblighi di pubblicazione e provvede all'aggiornamento del Programma triennale trasparenza e integrità oltre che a favorire iniziative di promozione della trasparenza ai sensi dell'art.43 cap VI del D.Lgs 33/2013.

**Altri Responsabili dell'attuazione concreta del Piano trasparenza e Integrità** che pubblicano documenti sul sito istituzionale sono:

## **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e personale amministrativo della segreteria scolastica:**

**Clelia Perinelli** (Direttore S.G.A. coordina in questo ambito l'attività degli assistenti amministrativi in merito alla pubblicazione e redazione dei documenti e pubblica sull'albo pretorio i documenti relativi alla contabilità, bandi e organi collegiali).

**Tiziana Ciorlano** Assistente Amministrativa che collabora con la DSGA per la pubblicazione degli atti sul sito.

## **INIZIATIVE DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA TRASPARENZA**

L'adeguamento dell'Istituto Comprensivo "G. Stroffolini" alle indicazioni poste dal D.lgs. 150 del 2009 prima e confermate dal D.Lgs 33/2013 e la realizzazione degli obiettivi di trasparenza, legalità ed integrità definiti nel presente Programma richiedono il coinvolgimento, a livello capillare, di tutto il Personale.

Saranno pertanto, programmati, nel corso del corrente anno e degli anni successivi, incontri informativi sul contenuto del Programma triennale e sulle iniziative per la trasparenza rivolti a tutto il personale con il fine di far acquisire una maggiore consapevolezza sulla rilevanza delle novità introdotte. Fra le azioni del programma è previsto l'allestimento di questionari attraverso i quali i genitori potranno esprimere il gradimento verso le iniziative.

Compatibilmente alle risorse di bilancio sono previste iniziative di formazione e aggiornamento del personale.

Si implementeranno i servizi interattivi rivolti all'utenza al fine di semplificare e rendere più celere e diretta la comunicazione tra i cittadini e l'ufficio della scuola.

All'interno dell'Istituto è in corso un processo di riflessione volto all'individuazione della mappa dei suoi stakeholder, una molteplicità di soggetti più o meno direttamente influenzati dalle attività dell'Istituto e da cui l'Istituto viene influenzato: dagli alunni, ai dipendenti e collaboratori, dal MIUR, dagli Enti Locali, da Enti con cui sono stipulate convenzioni, organizzazioni sindacali della scuola.

Con diverse modalità a seconda dell'interlocutore, l'Istituto si impegna nel dialogo con i portatori di interesse e comunica costantemente le attività svolte tramite il sito istituzionale e tramite gli uffici dell'amministrazione che prevedono la relazione con il pubblico.

L'Istituto è già tenuto per legge a monitorare le proprie attività e a trasmettere informazioni e autovalutazioni tramite il processo di Qualità e il MIUR, anche tramite rilevazioni e statistiche.

I docenti sono gli interlocutori fondamentali nell'attività di monitoraggio e valutazione delle attività didattiche realizzate.

L'adozione del Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità risulta, in questo contesto, un'occasione di miglioramento del sito istituzionale e uno strumento di programmazione delle attività volte a completare il processo di trasparenza intrapreso.

Le finalità dell'Istituzione in materia d'istruzione, formazione ed integrazione scolastica sono fissate per legge ed esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) in seguito denominato piano triennale dell'Offerta formativa come da Legge 107/2015.

Ogni azione e scelta saranno improntate alla massima trasparenza che si esplicita soprattutto nella cura del sito, nella ricerca di strategie sempre più adeguate a comunicare in tempo reale con gli operatori della scuola e con gli utenti, a offrire servizi online più diffusi, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili.

## **POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)**

L'istituto Comprensivo "G. Stroffolini" ha dato attuazione al Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005 n. 68 dotandosi di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e precisamente:

**ceic82800v@pec.istruzione.it**

L'indirizzo di PEC dell'Istituto è disponibile nella home page del sito scolastico.

Sono comunque esclusi dalla procedura di accettazione da PEC tutti i documenti che per disposizione di norma (regolamenti, bandi e avvisi), debbano pervenire nella forma cartacea tradizionale, come ad esempio le offerte di gara in busta chiusa.

## **ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

### **OBIETTIVI A BREVE TERMINE**

Posta elettronica certificata (realizzato)

Revisione della struttura della sezione del sito Trasparenza, valutazione e merito in "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'allegato A del Dlgs 33/2013 (in via di realizzazione)

Dematerializzazione : si è avviata l'attività di archiviazione digitale di alcuni atti (scrutini online, ecc.). Il processo in questo ambito è sempre in evoluzione in sintonia con l'emanazione continua di norme in questo settore.

Albo pretorio attuazione a pieno regime sul sito ufficiale

Home banking : per verificare i saldi e movimenti istituto cassiere e posta da realizzare.

Ordinativo elettronico: previsto entro il 2014 e attivo parzialmente a partire da gennaio 2015 (da completare)

### **OBIETTIVI A OBIETTIVI A MEDIO/LUNGO TERMINE**

Registri on line (non più registri cartacei ma costruiti all'interno dell'archivio digitale; sono stati adottati relativamente all'ordine della scuola Secondaria a partire dall'a.s. 2013-2014).

## **DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

N. del 29/01/2014